

- 21) Impresa L.E.S. S.r.l. Caselle Torinese (To);
 22) Impresa Lazzarino Francesco Bruino (To);
 23) Impresa Sirio S.r.l. Orbassano (To);
 24) Industria Costruzioni S.r.l. Saint Vincent (Ao);
 25) Italiana Montaggi S.r.l. Scauri (Lt);
 26) Matteo Costruzioni S.r.l. Torino;
 27) Ritonnaro Costruzioni Salerno;
 28) S.C. Edil S.n.c. Castellamonte (To);
 29) Viridia S.c.r.l. Volpiano (To);
 30) Vulgas S.n.c. Venaria (To).
 Ditte escluse: nessuna

L'Amministratore Delegato
 Paolo Romano

34

Università degli Studi di Torino

Avviso di appalto aggiudicato (Art. 80 D.P.R. 21/12/1999 n. 554) Codice gara E/03/2002 - copertura di due campi da tennis ed adeguamento impiantistico Centro Universitario sportivo C.U.S. di Via Panetti, 30 - Torino

Si rende noto che

1) Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Università degli Studi di Torino - Via Verdi n. 8 - 10124 Torino;

2) Procedura di aggiudicazione prescelta: Pubblico incanto ex art. 21 comma 1 lett. b) L. 109/94 e s.m.i. ed ex art. 76 e sgg. D.P.R. 554/1999;

3) Data di aggiudicazione dell'appalto: 18.9.2002

4) Criteri di aggiudicazione dell'appalto: aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo a base di gara ex art. 21, comma 1, lettera b), della L. 109/94 e s.m.i.;

5) Numero offerte ricevute: 19

6) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: S.I.G.I. Impresa S.r.l. con sede legale in Caselette (TO) - Regione Grange, 42;

7) Natura ed estensione dei lavori: lavori edili ed impiantistici, con relative forniture, necessari per copertura di due campi da tennis ed adeguamento impiantistico Centro Universitario sportivo C.U.S. di Via Panetti, 30 - Torino.

Importo complessivo a base di gara: Euro 504.721,34 IVA esclusa di cui Euro 500.305,63 soggetti a ribasso;

8) Prezzo pagato: Importo contrattuale Euro 435.889,29= oltre IVA di legge;

9) Valore dell'offerta (o delle offerte) cui è stato aggiudicato l'appalto od offerta massima e offerta minima prese in considerazione ai fini di tale aggiudicazione: ribasso del 13,758

- 10) _____
 11) _____
 12) _____
 13) _____
 14) _____

Il Dirigente
 Franco Pennella

35

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Torino

Decreto del Sindaco - Prot. n. 09422 - Approvazione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo Territoriale, per le Politiche del Personale e gli Affari Generali - Direzione Generale per le Trasformazioni Territoriali ed il Comune di Torino

Il Sindaco della Città di Torino

Visto l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 sottoscritto in data 28 ottobre 2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo Territoriale, per le Politiche del Personale e gli Affari Generali - Direzione Generale per le Trasformazioni Territoriali ed il Comune di Torino per l'attuazione del "Programma Strategico per la Mobilità nelle aree Metropolitane".

Considerato che l'art. 5 dell'Accordo di Programma succitato prevede che lo stesso venga approvato entro 60 giorni dalla sottoscrizione con Decreto del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

Visto l'art. 34 del D. Lgs. 18.8.200, n. 267;

decreta

l'approvazione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo Territoriale, per le Politiche del Personale e gli Affari Generali - Direzione Generale per le Trasformazioni Territoriali ed il Comune di Torino per l'attuazione del "Programma Strategico per la Mobilità nelle aree Metropolitane", sottoscritto a Roma in data 28 ottobre 2002, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Dispone la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Accordo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Torino, 20 novembre 2002

Il Sindaco
 Sergio Chiamparino

Comune di Torino

Accordo di programma tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti dipartimento per il coordinamento dello sviluppo territoriale, per le politiche del personale e gli affari generali Direzione Generale per le trasformazioni territoriali ed il Comune di Torino

Per l'attuazione del "Programma strategico per la mobilità nelle aree metropolitane", avviato con il Protocollo d'intesa del 12 febbraio 1998.

L'anno 2002, il giorno 28 del mese di ottobre, in Roma, i sottoscritti:

- Dott. Luciano Novella, Direttore Generale per le Trasformazioni Territoriali del Dipartimento per il Coordinamento dello sviluppo territoriale, per le Politiche del personale e gli Affari generali;

- Arch. Luigi Bertoldi, vice Direttore Mobilità del Comune di Torino, delegato dal Sindaco del Comune di Torino con nota n. 08518 del 23 ottobre 2002;

Premesso che

- il 12 febbraio 1998 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa, dal Ministro delegato per le Aree Urbane e dal Ministro dei trasporti con i Sindaci interessati per l'avvio di un "Programma strategico per la mobilità nelle aree metropolitane";

- la legge n. 472 del 7 dicembre 1999 all'art. 4, comma 3, al fine di migliorare la mobilità nelle aree urbane, destina le risorse previste dalla legge 205/89 anche a tramvie ed altri sistemi di trasporto di massa, nonché al controllo telematico della circolazione e della sosta nelle aree urbane di cui all'art. 6 della legge 122/89;

- La legge 23 agosto 1988, n. 400, ha posto in essere la disciplina dell'attività di governo ed ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- l'art. 10, comma 1, lett. d), del D. L.vo 30 luglio 1999, n. 303, ha trasferito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dei Lavori Pubblici le competenze, le strutture, le risorse finanziarie, materiali ed umane in materia di aree urbane;

- con successivo D.M. n. 9585 del 15 ottobre 1999 è stata istituita la Direzione generale delle aree urbane e dell'edilizia residenziale, cui sono state attribuite, tra le altre, le competenze in materia di aree urbane;

- con D.P.R. 26 marzo 2001 n. 177 è stata definita la nuova organizzazione del Ministero;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti no 1752 del 28 dicembre 2001, registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2002, reg. 1, fog. 51, con il quale, l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 177, è stata adottata la nuova organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed istituita la Direzione generale per le trasformazioni territoriali presso il Dipartimento per il Coordinamento dello sviluppo del territorio, per le Politiche del Personale e per gli Affari generali;

Considerato che a seguito di detta istituzione la competenza sul Programma strategico per la mobilità nelle aree urbane è stata attribuita alla medesima Direzione generale per le trasformazioni territoriali;

- con nota 27 ottobre 2000 la Commissione, istituita il 18 luglio 2000 con decreto n. 324 dal Ministro dei Lavori Pubblici, per la selezione e la valutazione dei progetti presentati dai Comuni, ha trasmesso al Direttore generale delle aree urbane e dell'edilizia residenziale l'elenco dei Comuni ammessi al contributo previsto dalla legge 472/99 per il "Programma strategico della mobilità nelle aree metropolitane", relativamente alle proposte riguardanti: "Progetti innovativi ad alta efficacia e costi contenuti", di cui al D.M. del 30/11/2000;

- con D.M. n. 605 del 30 novembre 2000, registrato alla Corte dei conti in data 16 gennaio 2001, Reg. 1 Ufficio Controllo Infrastrutture e Territorio, Foglio 22, è stato approvato l'elenco dei comuni

ammessi a contributo, per l'importo complessivo massimo annuo pari a L. 13,95 MLD per un numero di annualità pari a 10;

- con il citato D.M. il Comune di Torino è stato ammesso al contributo di Euro 1.136.205,18 (L. 2,2 MLD) annuo per 10 anni finalizzato alla realizzazione del programma strategico della mobilità nelle aree urbane denominato Estensione del progetto 5T - Tecnologie Telematiche per i Trasporti di Torino;

- con il D.M. n. 168 del 17 aprile 2001, registrato alla Ragioneria in data 3/7/2001, al n. 3331 cap. 9436 es. fin. 2001, sono stati impegnati i fondi di cui sopra;

Tutto ciò premesso, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Generalità

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2

Oggetto

- Il presente Accordo prende atto che con Delibera della Giunta Comunale della Città di Torino n. 03145/2001 del 3/4/01, è stato approvato il progetto definitivo relativo all'Estensione del progetto 5T - Tecnologie Telematiche per i Trasporti ed il Traffico di Torino, nonché la relativa spesa di Euro 12.529.244,37 (L. 24,26 MLD) IVA compresa, intervento da realizzarsi nel Comune di Torino come descritto dall'art. 3;

1. Il presente Accordo assicura il coordinamento delle azioni delle medesime amministrazioni e determina i tempi di attuazione, le modalità di erogazione del finanziamento pubblico ed i conseguenti impegni connessi alla realizzazione dell'intervento.

Art. 3

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede l'estensione sia in termini di dimensioni, sia in quelli di funzionalità e prestazioni, dell'attuale Sistema 5T. L'Estensione deve cooperare a potenziare e migliorare le prestazioni del sistema tranviario. L'obiettivo è estendere i benefici prodotti dal sistema 5T, misurati durante la sperimentazione, all'intera area cittadina (riduzione dei tempi di viaggio, in particolare sul trasporto pubblico).

Dimensionalmente il sistema crescerà in modo da raddoppiare il numero di incroci controllati dal Sistema di Controllo del Traffico del sistema 5T (circa 300 sui 650 incroci semaforizzati della città). Inoltre saranno installati nuovi dispositivi di informazione ai cittadini (display alle fermate, informazioni sulle fermate sugli arrivi dei veicoli, pannelli di instradamento e sui parcheggi a messaggio variabile lungo le strade).

L'estensione del sottosistema ambiente 5T ed il miglioramento complessivo della mobilità contribuiranno a ridurre l'inquinamento atmosferico.

Art. 4

Finanziamento

L'importo complessivo del progetto ammonta ad Euro 12.529.244,37 (L. 24,26MLD). Le attività sono organizzate in due tranche: "Progetto in prima prio-

rità" e "Ulteriori attività in seconda priorità". La prima prevede attività per complessive Euro 10.757.797,21 (L. 20,830MLD), la seconda attività per Euro 1.771.447,16 (L. 3,43MLD).

Una parte delle attività proposte nella prima tranche è già stata finanziata dalla Città e dall'ATM, e realizzata dall'ATM, per complessive Euro 1.201.795,21 (L. 2,327 MLD).

Art. 5

Adempimenti del Comune

1. Il presente Accordo di programma è approvato entro 60 giorni dalla sottoscrizione, con decreto del Sindaco e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. Il Comune deve presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, il progetto esecutivo, così come previsto dal D.M. n. 605/2000.

3. Il Comune s'impegna al rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti nella convenzione di cui all'articolo successivo.

Art. 6

Adempimenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

1. I fondi di cui all'art. 4 della legge 472/99 destinati all'attuazione degli interventi relativi al "Realizzazione di sistemi di trasporto di massa, di controllo telematico della circolazione e della sosta", saranno messi a disposizione e trasferiti presso la Tesoreria provinciale di Torino, secondo le modalità ed i termini stabiliti in un'apposita convenzione da stipularsi, successivamente alla presentazione del progetto esecutivo, tra il Comune di Torino e la Direzione Generale per le trasformazioni territoriali del dipartimento per il coordinamento dello sviluppo territoriale, per le politiche del personale e gli affari generali

2. Il decreto approvativo della convenzione di cui al precedente punto deve essere registrato alla Corte dei Conti.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Per il Comune di Torino
Il Direttore Generale per le Trasformazioni Territoriali	Il Delegato dal Sindaco
Luciano Novella	Il Vice Direttore Mobilità Luigi Bertoldi

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Arona (Novara)

Modifica art. 58, comma 5, del vigente Statuto Comunale. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 14 novembre 2002

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

- Di modificare, per i motivi sopra indicati, l'art. 58, comma 5 del vigente Statuto come segue:

5 - Il Sindaco, con proprio provvedimento, può nominare un Vice Segretario, incaricato di sostituire il Segretario Generale in caso di sua assenza o impedimento o di vacanza della sede, scegliendolo prioritariamente tra i Dirigenti in possesso dei requisiti per l'accesso alla carriera di Segretario comunale ovvero, in mancanza di tali figure, tra i Responsabili di posizione organizzativa che possiedano i requisiti medesimi.

- Di dare atto che la presente modifica, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 gg. consecutivi ed inviata al Ministero dell'Interno per essere inserita nella raccolta ufficiale degli Statuti, entrerà in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'Albo.

Comune di Romentino (Novara)

Modifica allo Statuto comunale approvata con atto C.C. n. 62 del 30.10.2002

All'articolo 1 il comma 2 è così sostituito:

2. Il Comune ha come segno distintivo lo stemma costituito da uno scudetto con tre fasce rosse su fondo bianco, sorretto da due leoni rampanti e sormontato da una corona e un angelo che regge con il braccio sinistro alzato una fascia con la scritta "Romantinum" e con nella parte sottostante un ramo di alloro e uno di quercia uniti con un nastro, come da disegno allegato, e fa uso nelle cerimonie e nelle pubbliche ricorrenze, su disposizione del Sindaco, del gonfalone della seguente foggia: drappo di colore azzurro caricato dello stemma civico, prima descritto, dentro la scritta Comune di Romentino e ornato di fregi in oro".

All'articolo 1 viene aggiunto il seguente terzo comma:

3. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali, soltanto ove sussista un pubblico interesse, devono essere appositamente autorizzati dalla Giunta Comunale.

All'articolo 3, comma 2, è aggiunta la seguente lettera I):

I) Riconosce le parità e le pari opportunità degli uomini e delle donne nella vita professionale, sociale, culturale, economica e politica.

Comune di Usseaux (Torino)

Statuto comunale (Deliberazione consiliare n. 44 del 5 ottobre 2002)

INDICE

TITOLO I - AUTONOMIA E FINALITA DEL COMUNE

Art. 1 Autonomia del Comune

Art. 2 Sede, stemma e gonfalone

Art. 3 Funzioni

Art. 4 Statuto comunale

Art. 5 Regolamenti

Art. 6 Albo Pretorio

TITOLO II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Capo I - Gli organi istituzionali

Art. 7 Organi

Capo II - Il Consiglio

Art. 8 Elezione, composizione e durata

Art. 9 I Consiglieri

Art. 10 Prima seduta del Consiglio

Art. 11 Linee programmatiche dell'azione di governo dell'ente

Art. 12 Competenze del Consiglio

Art. 13 Adunanze del Consiglio

Art. 14 Funzionamento del Consiglio

Capo III - Il Sindaco

Art. 15 Il Sindaco

Art. 16 Competenze del Sindaco

Art. 17 Il Vice Sindaco

Art. 18 Deleghe ed incarichi

Art. 19 Cessazione dalla carica di Sindaco

Capo IV - La Giunta

Art. 20 Composizione della Giunta

Art. 21 Funzionamento della Giunta

Art. 22 Competenze della Giunta

Art. 23 Revoca degli Assessori

Capo V - Norme comuni

Art. 24 Mozione di sfiducia

Art. 25 Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione

TITOLO III - DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO E PARTECIPAZIONE

Capo II - Partecipazione e diritto all'informazione

Art. 26 I Mansia

Art. 27 Libere forme associative

Art. 28 Consulte tecniche di settore

Art. 29 Proposte di iniziativa popolare e forme di consultazione della popolazione

Art. 30 Referendum comunali

Art. 31 Diritto d'accesso e d'informazione dei cittadini

TITOLO IV - ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Capo I - L'organizzazione amministrativa

Art. 32 Ordinamento degli uffici e dei servizi

Art. 33 Incarichi ed indirizzi di gestione

Art. 34 Il Segretario comunale

Art. 35 Il Vice Segretario

Art. 36 Il Direttore Generale

Art. 37 Gestione amministrativa

Art. 38 Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei dirigenti

Art. 39 Le determinazioni ed i decreti

Capo II - I servizi pubblici locali

Art. 40 I servizi pubblici locali

Art. 41 L'Azienda Speciale

Art. 42 L'Istituzione

Art. 43 Gestione dei servizi in forma associata

TITOLO VI - FINANZA E CONTABILITA

Art. 44 Autonomia finanziaria

Art. 45 Demanio e patrimonio

Art. 46 Revisione economico-finanziaria

Art. 47 Controllo di gestione e controllo di qualità

TITOLO VII - DISPOSIZIONE FINALE

Art. 48 Disposizione finale

TITOLO I

AUTONOMIA E FINALITA DEL COMUNE

Art. 1

Autonomia del Comune

Il Comune è l'ente espressione della comunità locale, dotato di autonomia costituzionalmente garantita.

Il Comune rappresenta la popolazione insediata nel proprio territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico, nel rispetto delle leggi e secondo i principi dell'ordinamento della Repubblica.

Il Comune ha autonomia normativa, organizzativa e finanziaria.

E' titolare di funzioni e poteri propri ed esercita le funzioni attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso l'attività e la collaborazione dei cittadini e delle loro forme di aggregazione sociale.

Il Comune favorisce la più ampia partecipazione della popolazione alle scelte amministrative; riconosce e sostiene le libere associazioni ed il volontariato, quale momento di aggregazione e confronto su temi d'interesse della comunità locale.

Assicura che i cittadini abbiano libero accesso alle informazioni sulla vita amministrativa e sull'attività dell'ente ed assume le misure idonee a realizzare il pieno e paritario uso dei servizi pubblici, senza distinzioni dovute alle condizioni economiche e sociali, al sesso, alla religione ed alla nazionalità.

Art. 2

Sede, stemma e gonfalone

Il comune ha sede nel capoluogo.

Lo stemma ufficiale ed il Gonfalone sono custoditi presso la residenza Municipale.

Nelle cerimonie ufficiali il gonfalone con lo stemma è accompagnato dal Sindaco o chi ne è delegato, che indossa la fascia tricolore; un apposito regolamento può disciplinare le modalità ed occa-

sioni in cui l'Amministrazione civica viene rappresentata dal Gonfalone e dagli organi di Governo.

Sono vietati l'uso e la riproduzione dello stemma e del gonfalone per fini diversi da quelli istituzionali, salvo espressa autorizzazione della Giunta Municipale.

Art. 3 Funzioni

Il Comune esercita tutte le funzioni ed i compiti amministrativi necessari alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo della comunità comunale, non attribuiti espressamente per legge allo Stato, alla Regione ed alla Provincia.

Il Comune concorre nei modi previsti dalla legge a definire gli obiettivi della programmazione provinciale, regionale e statale.

Il Comune attua forme di cooperazione tra enti per l'esercizio in ambiti territoriali adeguati delle attribuzioni proprie, conferite e delegate, secondo i principi della sussidiarietà e dell'omogeneità delle funzioni, dell'economicità, efficienza ed efficacia della gestione e dell'adeguatezza organizzativa.

Un apposito regolamento disciplina l'attuazione coordinata con lo Stato e la Regione degli interventi necessari alla tutela ed alla piena integrazione sociale delle persone portatrici di handicap, in attuazione del

principio di valorizzazione della persona umana.

Il Comune gestisce il servizio elettorale, dell'anagrafe, dello stato civile, di statistica e leva militare ed ogni altro servizio dello Stato e della Regione organizzato a livello locale.

Art. 4 Statuto comunale

Il Comune determina il proprio ordinamento nello Statuto, cui devono uniformarsi i regolamenti e gli atti degli organi istituzionali e di quelli amministrativi e di gestione.

Lo Statuto è adottato dal Consiglio Comunale con le maggioranze e le procedure stabilite dalla legge.

Le modifiche dello Statuto sono approvate dal Consiglio a scrutinio palese, con votazioni separate sui singoli articoli e votazione complessiva finale.

Le modifiche d'iniziativa consiliare debbono essere proposte da almeno un quinto dei consiglieri assegnati. Anche alle modifiche dello Statuto si applicano le procedure e le modalità di adozione ed approvazione previste dalla legge.

Lo statuto deve essere a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la Sede Comunale.

Art. 5 Regolamenti

Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie.

Il Comune esercita la potestà regolamentare nell'ambito dei principi fissati dalla legge e nel rispetto delle norme statutarie.

I regolamenti le cui disposizioni incidono su posizioni giuridiche soggettive possono essere sottoposti a forme di consultazione popolare.

I regolamenti relativi alla disciplina dei tributi comunali e agli strumenti di pianificazione e le relative norme d'attuazione ed in genere tutti i regolamenti soggetti ad approvazione del Consiglio Comunale entrano in vigore, se non diversamente pre-

visto dalla legge, al compimento di un periodo di deposito presso la Segreteria Comunale della durata di dieci giorni, da effettuare successivamente all'esecutività delle relative deliberazioni di approvazione.

Del deposito è data comunicazione ai cittadini mediante contestuale affissione di avviso all'albo pretorio.

Art. 6 Albo Pretorio

Nella Sede Municipale, in luogo accessibile al pubblico, è individuato apposito spazio da destinare ad Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti, dei provvedimenti e degli avvisi soggetti per legge o per statuto a tale adempimento.

Il Messo Comunale cura la tenuta dell'Albo e l'affissione degli atti soggetti a pubblicazione.

TITOLO II ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

CAPO I Gli organi di governo

Art. 7 Organi

Sono organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.

Gli amministratori nell'esercizio delle proprie funzioni improntano il proprio comportamento a criteri di imparzialità e buona amministrazione.

CAPO II Il Consiglio

Art. 8 Elezioni, composizione e durata

Il Consiglio Comunale è eletto a suffragio universale e diretto ed è composto dal Sindaco e da n. 12 Consiglieri.

L'elezione del consiglio comunale, il numero e la posizione giuridica dei consiglieri, nonché le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza sono regolate dalla legge o - in mancanza - dal presente statuto.

Il funzionamento del consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta nel rispetto dei principi del presente statuto, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte, nonché ogni altra disposizione necessaria al regolare funzionamento dell'Organo.

Il consiglio è dotato di autonomia funzionale e organizzativa.

Il regolamento fissa le modalità per fornire al consiglio servizi, attrezzature e risorse finanziarie.

Il regolamento di cui al comma 3 disciplina altresì la gestione di tutte le risorse attribuite al Consiglio per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.

I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione.

Il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale.

Il regolamento determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.

Le sedute del consiglio e delle commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento.

Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione.

Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

Il consiglio, non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.

Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, i consiglieri decadono dalla carica per la mancata partecipazione senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio negli stessi termini e modalità previsti dalla legge per la dichiarazione di incompatibilità.

Il regolamento di cui al comma 3 disciplina le modalità ed il procedimento di tale decadenza nel rispetto dei principi sanciti dallo Statuto.

La durata in carica del Consiglio Comunale è stabilita dalla legge.

Dopo l'indizione dei comizi elettorali e sino alla data delle elezioni per il rinnovo dell'organo, il Consiglio adotta i soli atti urgenti ed improrogabili.

Art. 9 I Consiglieri

I Consiglieri Comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano le funzioni senza vincolo di mandato.

Le prerogative ed i diritti dei consiglieri sono disciplinati dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

I Consiglieri hanno diritto d'iniziativa su ogni oggetto di competenza del Consiglio.

I Consiglieri se in numero pari ad almeno 1/5 hanno diritto a richiedere al Sindaco la convocazione del Consiglio e l'inserimento all'ordine del giorno di tale seduta delle questioni richieste con tale istanza.

I Consiglieri hanno potere ispettivo sull'attività della Giunta e degli uffici e servizi dell'Ente, che esercitano in forma organica attraverso le commissioni consiliari e singolarmente mediante interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni sono discusse all'inizio di ciascuna seduta consiliare o, secondo le norme del regolamento, in sessioni distinte da quelle destinate alla trattazione degli argomenti di natura amministrativa.

Ad esse deve essere data risposta nel termine massimo di trenta giorni; il regolamento disciplina le modalità di presentazione di tali atti e delle relative risposte, privilegiando forma che consentano l'informazione dei cittadini e la tempestività dell'esame delle istanze.

Per l'esercizio delle proprie attribuzioni, ciascun Consigliere ha diritto di ottenere senza particolari formalità dagli uffici comunali, dalle aziende e dagli enti dipendenti, copia di atti, notizie ed informazioni utili ai fini dell'espletamento del mandato.

Art. 10 Prima seduta del Consiglio

La prima seduta del Consiglio Comunale dopo le elezioni è convocata dal Sindaco nel termine di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro 10 giorni dalla diramazione dell'invito di convocazione.

Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, l'Assemblea procede alla convalida dei Consiglieri eletti e del Sindaco.

La seduta prosegue con il giuramento del Sindaco, con la comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta, con la trattazione degli altri eventuali argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Art. 11 Linee programmatiche dell'azione di governo dell'ente

Il Sindaco definisce, con la collaborazione degli Assessori, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato e le presenta - sentita la Giunta - al Consiglio Comunale per l'approvazione entro sessanta giorni dall'insediamento dello stesso.

Il documento contenente le linee programmatiche dell'azione amministrativa e gli adeguamenti successivi sono approvati a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, con unica votazione per appello nominale.

Art. 12 Competenze del Consiglio

Il Consiglio Comunale ha competenza esclusiva nell'emanazione dei seguenti atti fondamentali:

- a) atti normativi
 - Statuto dell'Ente, delle Aziende Speciali e delle Istituzioni e relative variazioni
 - regolamenti e relative variazioni, salvo quelli di competenza di altri organi nell'esercizio della propria potestà regolamentare
- b) atti di programmazione
 - programmi
 - piani finanziari
 - relazioni previsionali e programmatiche
 - piani triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici
 - piani territoriali e piani urbanistici e relativi programmi annuali e pluriennali di attuazione
 - eventuali deroghe ai piani territoriali e urbanistici, ivi comprese le autorizzazioni al rilascio di concessioni edilizie in deroga ai vigenti strumenti urbanistici generali ed attuativi, nonché i pareri da rendere in dette materie
- bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni
- ratifiche di variazioni di bilancio approvate dalla Giunta Comunale nei casi espressamente previsti dalla legge
- conti consuntivi
- c) atti di decentramento
 - tutti gli atti necessari all'istituzione, disciplina e funzionamento degli organi di decentramento e di partecipazione dei cittadini
- d) atti relativi al personale
 - atti di programmazione e di indirizzo per la formazione delle piante organiche e per l'approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

- autorizzazione alla polizia municipale a portare armi
- e) atti relativi a convenzioni ed associazioni con altri enti
 - convenzioni fra comuni e fra Comune e Provincia
 - accordi di programma
 - costituzione e modificazione di tutte le forme associative fra enti locali
- f) atti relativi a spese pluriennali
 - tutte le spese che impegnino i bilanci per più esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo
- g) atti relativi ad acquisti, alienazioni d'immobili, permuta, concessioni ed appalti
 - acquisti, permuta ed alienazioni immobiliari che non siano previsti in altri atti fondamentali del consiglio
 - appalti e concessioni che non siano previsti in altri atti fondamentali del consiglio
- h) atti relativi ai servizi, alle aziende, alle istituzioni, alle società ed enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza
 - atti di indirizzo da osservare da parte delle aziende, istituzioni ed enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza
 - assunzione diretta di pubblici servizi
 - costituzione di società di capitali, di aziende ed istituzioni ed acquisto di azioni e quote di partecipazione societaria
 - concessioni di pubblici servizi
 - affidamento di servizi o attività mediante convenzione
- i) atti relativi alla disciplina dei tributi
 - atti di istituzione di tributi e tariffe, nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge
 - disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi pubblici
 - modifica della struttura tariffaria e della disciplina dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici, quando non si tratti di adeguamenti di competenza della Giunta
- l) accensione di mutui e prestiti obbligazionari
 - contrazione di mutui non espressamente previsti in altri atti fondamentali del consiglio
 - emissioni di prestiti obbligazionari e loro regolamentazione
 - emissione di buoni ordinari e straordinari e loro regolamentazione
 - ogni altra forma di finanziamento o approvvigionamento finanziario
- m) atti di nomina
 - definizione degli indirizzi per la designazione, nomina e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Società ed Istituzioni
 - nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni, quando sia ad esso espressamente riservata dalla legge
 - nomina d'ogni altra rappresentanza del comune in cui sia prevista la partecipazione delle minoranze, salvo diverse specifiche disposizioni statutarie e regolamentari
 - nomina delle commissioni consiliari permanenti, straordinarie e d'inchiesta
- n) atti elettorali e politico - amministrativi
 - esame delle condizioni di compatibilità ed eleggibilità degli eletti
 - surrogazione dei consiglieri

- approvazione delle linee programmatiche di governo dell'Ente
- approvazione o reiezione con votazione per appello nominale della mozione di sfiducia
- esame e votazione delle mozioni e degli ordini del giorno
- esame e discussione di interrogazioni ed interpellanze
- o) ogni altro atto, parere e determinazione che sia estrinsecazione od esplicazione del potere di indirizzo e di controllo politico - amministrativo o sia previsto dalla legge quale atto fondamentale di competenza del Consiglio.

Art. 13 Adunanze del Consiglio

Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, fatta eccezione dei casi per i quali il regolamento preveda che le stesse debbano tenersi senza la presenza del pubblico per ragioni connesse all'ordine pubblico o alla riservatezza della sfera privata delle persone.

Il Consiglio si riunisce con l'intervento almeno della metà dei consiglieri assegnati.

Nelle sedute di seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei componenti il consesso.

Nel computo del numero dei componenti del Consiglio necessari per la validità delle sedute non si considera il Sindaco.

Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti validi, escludendo dal computo le astensioni e, nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche e nulle.

Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze qualificate sono espressamente previste dalla legge o dallo Statuto e dai regolamenti.

Per gli atti di nomina è sufficiente salvo diverse disposizioni di legge, di Statuto o di regolamento la maggioranza semplice e risulterà eletto chi avrà riportato il maggior numero di voti.

Art. 14 Funzionamento del Consiglio

Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa.

Il Consiglio disciplina con proprio regolamento, da approvare a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, lo svolgimento dei propri lavori e di quelli delle commissioni permanenti, straordinarie, temporanee e speciali.

Il regolamento disciplina altresì l'esercizio delle potestà e delle funzioni dei consiglieri, uniformandosi ai principi statutari e perseguendo l'obiettivo dell'efficienza decisionale.

Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari prevede in particolare:

- a) i termini e le modalità di convocazione del Consiglio, della consultazione degli atti e delle proposte di deliberazione da parte dei consiglieri;
- b) le modalità di svolgimento della discussione e della votazione;
- c) la formazione dei gruppi consiliari e l'istituzione della conferenza dei capigruppo con funzioni consultive, non vincolanti, di coordinamento dei lavori del Consiglio;
- d) le materie che non possono essere trattate nelle sedute di seconda convocazione, se non con

l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati;

e) le modalità di esercizio della funzione di indirizzo e controllo politico - amministrativo, nonché il funzionamento delle commissioni consiliari.

CAPO III
Il Sindaco

Art. 15
Il Sindaco

Il Sindaco è il capo dell'amministrazione comunale, eletto democraticamente dai cittadini a suffragio universale e diretto.

Il Sindaco rappresenta il Comune ed è responsabile dell'amministrazione dell'Ente.

Sovrintende all'andamento generale dell'Ente, provvede a dare impulso all'attività degli altri organi comunali e ne coordina l'attività.

Il Sindaco dirige i lavori della Giunta Comunale ed assicura la rispondenza dell'attività degli organi del Comune agli atti generali e di indirizzo approvati dal Consiglio.

Il Sindaco assume le funzioni di Ufficiale di governo nei casi previsti dalla legge ed esercita le funzioni delegategli dalla Regione, secondo le modalità previste dalle leggi e dallo statuto.

Per l'esercizio di tali funzioni il Sindaco si avvale degli uffici comunali.

Prima di assumere le funzioni, il Sindaco presta giuramento innanzi al Consiglio Comunale, nel corso della prima riunione, pronunciando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione, le leggi della Repubblica e l'ordinamento del Comune e di agire per il bene di tutti i cittadini".

Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con gli stemmi della Repubblica e del Comune, da portare a tracolla.

Art. 16
Competenze del Sindaco

Il Sindaco convoca e presiede la Giunta Comunale e ne fissa l'ordine del giorno secondo le modalità previste dal regolamento.

Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti di tutti gli organi comunali.

Il Sindaco coordina ed organizza, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili delle amministrazioni interessate, gli orari d'apertura al pubblico degli uffici operanti nel territorio, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze degli utenti.

Il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni pubbliche interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio in casi di emergenza connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verificano particolari necessità dell'utenza.

Il Sindaco provvede alla designazione, alla nomina ed all'eventuale revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni entro i termini di scadenza del precedente incarico,

ovvero entro gli eventuali termini diversi previsti da disposizioni normative.

Il Sindaco nomina il Segretario Comunale ed il Direttore generale e conferisce gli incarichi dirigenziali e di responsabilità di uffici e servizi, nonché quelli di collaborazione esterna ad alta specializzazione, secondo le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il Sindaco indice i referendum comunali.

Gli atti del Sindaco non diversamente denominati dalla legge o dallo statuto assumono il nome di decreti.

Il Sindaco promuove, conclude e sottoscrive gli accordi di programma.

Ove non sia diversamente stabilito da norme regolamentari, il Sindaco ha la rappresentanza del Comune nei giudizi di qualunque natura e decide con proprio atto la costituzione in giudizio dell'Ente e la proposizione delle liti.

Il Sindaco informa la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile avvalendosi dei mezzi tecnici previsti nei piani e programmi di protezione civile e comunque con ogni altro mezzo disponibile.

Esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali, regionali e provinciali attribuite o delegate al comune.

Art. 17
Il Vice Sindaco

Il Vice Sindaco sostituisce in tutte le funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dalla carica.

In caso di assenza o impedimento anche del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età.

Art. 18
Deleghe ed incarichi

Il Sindaco ha facoltà di assegnare ai singoli Assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni.

Le funzioni di Ufficiale di governo possono costituire oggetto di delega nei modi e nei termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili ed urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.

Il Sindaco non può delegare la propria competenza generale di capo e responsabile dell'amministrazione o ricomprendere nella delega tutte le proprie funzioni e competenze.

La delega può essere permanente o temporanea, generale in ordine a determinate materie o speciale per il compimento di singoli atti o procedimenti.

L'atto di delega - in forma scritta obbligatoria - indica l'oggetto, la materia, gli eventuali limiti in cui opera il trasferimento della competenza e deve contenere gli indirizzi generali in base ai quali deve essere esercitata.

La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce ed il Sindaco - anche dopo aver rilasciato delega - può continuare ad esercitare le proprie funzioni e competenze senza alcuna limitazione.

La delega può comprendere la potestà di compiere tutto il procedimento amministrativo relativo alla potestà delegata, dalla fase istruttoria a quella di emanazione di atti a valenza esterna.

La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento senza alcuna specifica motivazione, essendo concessa come atto meramente discrezionale nell'interesse dell'Amministrazione.

Le deleghe per settori omogenei sono comunicate al Consiglio e trasmesse al Prefetto.

Il Sindaco può attribuire ad Assessori e Consiglieri incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione.

Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.

Art. 19

Cessazione dalla carica di Sindaco

L'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco danno luogo alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Il Consiglio e la Giunta restano temporaneamente in carica fino a nuove elezioni.

Nei casi previsti dal primo comma le funzioni del Sindaco sono assunte dal Vice Sindaco.

Le dimissioni del Sindaco sono presentate per iscritto al protocollo del Comune, con l'obbligo contestuale da parte del medesimo di riunire il Consiglio entro i successivi dieci giorni.

Una volta decorso il termine di venti giorni dalla presentazione senza che le dimissioni siano state ritirate, le stesse divengono efficaci ed irrevocabili e danno luogo all'immediata cessazione dalla carica del Sindaco, alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Di tale evenienza il Segretario comunale dà immediata comunicazione al Prefetto, affinché questi possa adottare tempestivamente i conseguenti provvedimenti per lo scioglimento del consiglio e la nomina del commissario.

CAPO IV

La Giunta

Art. 20

Composizione della Giunta

La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da 4 Assessori, compreso il Vice Sindaco.

Il Sindaco nomina il Vice Sindaco e gli Assessori, prima dell'insediamento del Consiglio Comunale, tra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, compatibilità ed eleggibilità a consigliere comunale.

Possono essere nominati Assessori sia i consiglieri comunali sia cittadini non facenti parti del Consiglio; la carica di Assessore non è incompatibile con quella di Consigliere Comunale.(massimo n.2)

Non possono far parte della Giunta contemporaneamente assessori che siano fra loro coniugi, ascendenti, discendenti, o parenti e affini fino al 2° grado ed il coniuge, gli ascendenti, i discendenti ed i parenti ed affini fino al 3° grado del Sindaco.

Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del comune presso enti, aziende istituzioni ed organismi interni ed esterni all'ente, se non nei casi espressamente previsti dalla legge ed in quelli in cui ciò non compete loro per effetto della carica rivestita.

Gli Assessori non Consiglieri Comunali partecipano ai lavori del Consiglio senza diritto al voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle riunioni. Hanno diritto di accedere alle informazioni necessarie all'espletamento del mandato e di depositare proposte rivolte al Consiglio.

Gli assessori comunque nominati non possono presentare interrogazioni, e mozioni".

Art. 21

Funzionamento della Giunta

Nello svolgimento della propria attività la Giunta si uniforma al principio della collegialità.

Il Sindaco dirige e coordina i lavori della giunta, assicura l'unità d'indirizzo politico degli assessori e la collegiale responsabilità delle decisioni.

La giunta è convocata e presieduta dal Sindaco o dal Vice Sindaco in caso di assenza.

Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della metà dei suoi componenti, oltre il Sindaco o il Vice Sindaco.

La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei voti; in caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi presiede la seduta in sua vece.

Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

A discrezione del Sindaco possono essere ammessi a partecipare ai lavori della giunta dirigenti e funzionari del comune, cittadini o autorità, al fine di acquisire elementi valutativi sugli argomenti in discussione.

Il regolamento disciplina il funzionamento della Giunta per quanto non previsto dallo Statuto.

Art. 22

Competenze della Giunta

La Giunta collabora con il Sindaco per l'attuazione degli indirizzi generali di governo.

Svolge funzioni propositive e d'impulso nei confronti del Consiglio.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario comunale e dei responsabili degli uffici e dei servizi.

Rientra altresì nella competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo le norme ed i principi stabiliti dallo statuto in materia di organizzazione e di personale.

Art. 23

Revoca degli Assessori

Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o più Assessori, compreso il Vice Sindaco, provvedendo con il medesimo atto alla nomina dei sostituti.

La revoca è sinteticamente motivata, anche solo con riferimento al venir meno del rapporto fiduciario, ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi dei nuovi Assessori.

CAPO V

Norme comuni

Art. 24

Mozione di sfiducia

Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

La mozione di sfiducia, sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il sindaco, deve essere motivata, anche con riferimento al solo venir meno della maggioranza consiliare, ed è messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione.

Nel caso in cui la mozione di sfiducia sia approvata, il Segretario Comunale ne informa il Prefetto, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti di scioglimento del Consiglio e di nomina del Commissario.

Art. 25

Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione

Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali e' vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il comune, nonché presso enti, aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dello stesso.

E' fatto altresì divieto ai medesimi soggetti di cui al primo comma di effettuare a favore dell'Ente donazioni in denaro, beni mobili o immobili o altre utilità per tutto il periodo di espletamento del mandato.

I componenti della Giunta aventi competenza in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunali

Tutti gli amministratori hanno altresì l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.

L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori o di loro parenti ed affini fino al quarto grado.

Il medesimo obbligo di astensione sussiste inoltre in confronto dei responsabili degli uffici e dei servizi in relazioni ai pareri da esprimere sugli atti deliberativi ed agli atti di gestione di propria competenza.

I componenti degli organi di governo e degli organi di gestione devono assumere ogni atto e provvedimento, monocratico o collegiale, nel rispetto delle regole di terzietà, di disinteresse, di imparzialità e di buona amministrazione, astenendosi dall'assumere determinazioni o di concorrervi anche mediante pareri quando per qualsiasi ragione, anche di opportunità, la loro condizione soggettiva giuridica o materiale sia astrattamente suscettibile di violare tali principi.

CAPO II

Partecipazione e diritto all'informazione

Art. 26

I Mansia - funzioni e prerogative

Il Comune realizza la propria autonomia assicurando la partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica ed amministrativa, economica e sociale

dell'Ente, secondo i principi stabiliti dall'art.3 della Costituzione; riconosce che presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali, ed a tal fine intende valorizzare i canali d'informazione esistenti, oltre a garantire il diritto di accesso e di informazione di cui all'art.32.

In ogni frazione o borgata vengono informalmente eletti i "MANSIA" che rappresentano gli abitanti di ciascuna frazione o borgata; i Mansia svolgono compiti consultivi o propositivi, d'iniziativa propria o su richiesta dell'Amministrazione Comunale, sulle questioni che attengono al territorio ed alla popolazione di propria competenza. Ad essi debbono essere garantite l'informazione preventiva e la facoltà di intervento consultivo nei provvedimenti che rivestono rilevanza per la popolazione della borgata.

I Mansia possono coordinare le istanze e le necessità espresse dagli abitanti delle rispettive borgate, facendosene portavoce, quali referenti, nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Art. 27

Libere forme associative

Il Comune riconosce e valorizza le libere forme associative, il volontariato e gli organismi operanti nel territorio con fini sociali e culturali, non aventi scopo di lucro, quali strumenti di espressione e di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale.

A tal fine il Comune:

a) sostiene i programmi e l'attività delle associazioni aventi finalità riconosciute di interesse dell'intera comunità, attraverso l'erogazione di contributi, secondo le norme del relativo regolamento, l'assunzione di iniziative comuni e coordinate ad altre forme di incentivazione;

b) definisce le forme di partecipazione delle associazioni all'attività di programmazione dell'Ente e ne garantisce comunque la rappresentanza negli organismi consultivi istituiti;

c) può affidare alle associazioni o a comitati appositamente costituiti l'organizzazione e lo svolgimento di attività promozionali, ricreative e in generale attività di interesse pubblico da gestire in forma sussidiaria o integrata rispetto all'Ente;

d) coinvolge le associazioni del volontariato nella gestione dei servizi e nella attuazione di iniziative sociali e culturali.

Per essere ammesse a fruire del sostegno del Comune ed esercitare attività di collaborazione con il Comune, le associazioni devono preventivamente dimostrare la rispondenza della propria attività alle finalità previste dalla presente norma, garantire la libertà d'iscrizione all'associazione a tutti i cittadini residenti nel Comune ed assicurare la rappresentatività e l'elettività delle cariche, nonché la pubblicità degli atti degli organi sociali e dei bilanci.

Art. 28

Consulte tecniche di settore

Il Consiglio Comunale può istituire, disciplinandone la composizione, le funzioni e l'attività, consulte permanenti con la finalità di fornire all'Amministrazione il supporto tecnico e propositivo nei principali settori di attività dell'ente.

Sono chiamati a far parte delle Consulte i rappresentanti delle associazioni interessate in relazione alla materia assegnata, gli esponenti designati

dalle categorie economiche e sociali ed uno o più esperti di nomina consiliare.

Le consulte di settore possono essere sentite per la predisposizione del bilancio annuale di previsione.

Art. 29

Proposte di iniziativa popolare e forme di consultazione della popolazione

Gli elettori del Comune in numero non inferiore a un terzo degli aventi diritto possono presentare al Consiglio Comunale proposte per l'adozione di atti deliberativi rientranti nelle materie di competenza di tale organo, con esclusione degli atti di nomina, di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, di disciplina delle tariffe e dei tributi e di adozione degli strumenti di pianificazione.

Le procedure e le modalità di presentazione delle proposte di iniziativa popolare, nonché gli elementi essenziali di cui le stesse debbono essere corredate, compresa l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa nei casi in cui ciò si renda necessario, sono disciplinate dal regolamento sul decentramento amministrativo e la partecipazione.

Ai soggetti legittimati alla presentazione delle proposte sono forniti i dati in possesso del Comune ed è assicurata la necessaria assistenza da parte degli uffici.

Le proposte di iniziativa popolare sono portate all'esame del Consiglio entro sessanta giorni dalla loro presentazione.

Il Comune promuove forme di consultazione per acquisire il parere della popolazione su determinati argomenti, assicurando la più ampia e libera partecipazione dei cittadini interessati.

La consultazione dei cittadini può essere realizzata anche attraverso inchieste o sondaggi d'opinione da affidare di norma a ditte specializzate.

Art. 30

Referendum comunali

Nelle materie di competenza del Consiglio Comunale, ad eccezione di quelle attinenti alla finanza comunale, ai tributi ed alle tariffe, al personale ed all'organizzazione degli uffici e dei servizi, alle nomine ed alle designazioni, possono essere indetti referendum consultivi, allo scopo di acquisire il preventivo parere della popolazione o referendum per l'abrogazione in tutto od in parte di provvedimenti, compresi gli atti normativi e gli strumenti di pianificazione, già adottati dal Consiglio.

Non sono ammessi referendum abrogativi di atti politici o di indirizzo e comunque non aventi effetti amministrativi diretti sui cittadini.

I referendum consultivi ed abrogativi sono indetti dal Sindaco su iniziativa del Consiglio Comunale, assunta a maggioranza di almeno due terzi dei componenti, o su richiesta di almeno un decimo dei cittadini che risultino iscritti nelle liste elettorali al momento dell'inizio della raccolta delle firme.

Le consultazioni referendarie potranno tenersi non più di una volta ogni anno, in giorni compresi tra il 15 aprile ed il 15 giugno o tra il 15 settembre ed il 15 novembre.

I referendum possono avere luogo anche in coincidenza con altre operazioni di voto, con esclusione delle tornate elettorali comunali e provinciali.

Il referendum è valido se vi partecipa almeno la metà dei cittadini aventi diritto al voto. S'intende

approvata la risposta che abbia conseguito la maggioranza dei consensi validamente espressi.

Nei referendum abrogativi, l'approvazione della proposta referendaria determina la caducazione dell'atto o delle parti di esso sottoposte a referendum, con effetto dal centottantesimo giorno successivo dalla proclamazione dell'esito del voto. Entro tale data il consiglio comunale è tenuto ad assumere gli eventuali provvedimenti necessari per regolamentare gli effetti del referendum ed eventualmente adottare la disciplina sostitutiva degli atti abrogati, in conformità all'orientamento scaturito dalla consultazione.

Nei referendum consultivi, il consiglio comunale adotta entro quattro mesi dalla proclamazione dell'esito della consultazione le determinazioni conseguenti, coerentemente alle indicazioni espresse dagli elettori.

Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie dovrà essere adeguatamente motivato ed adottato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Le norme dello statuto comunale possono essere sottoposte esclusivamente a referendum consultivo, onde acquisire l'orientamento dei cittadini sulle proposte di modifica od integrazione.

Le modalità di presentazione dei quesiti referendari e di raccolta delle firme, le procedure ed i termini per l'indizione della consultazione referendaria sono disciplinate, secondo i principi dello statuto, nel regolamento sul decentramento amministrativo e la partecipazione.

Art. 31

Diritto d'accesso e d'informazione dei cittadini

Il Comune esercita l'attività amministrativa secondo criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza.

Le norme regolamentari stabiliscono il termine entro il quale - a domanda o d'ufficio - deve essere emesso il provvedimento richiesto o dovuto.

In mancanza di termini specifici il termine per l'emissione del provvedimento amministrativo s'intende di trenta giorni.

Tutti gli atti e provvedimenti che non abbiano contenuto statutario, regolamentare o comunque generale devono essere motivati, devono essere comunicati o notificati in forma idonea a garantirne la piena conoscenza al destinatario e devono indicare il termine entro il quale è possibile proporre ricorso e l'Autorità giudiziaria o amministrativa a cui il gravame va presentato.

I cittadini hanno diritto - nelle forme stabilite dal regolamento - a partecipare attivamente ai procedimenti amministrativi che producano effetti giuridici diretti in loro confronto o ai quali per legge debbono intervenire.

L'attività amministrativa si svolge con trasparenza ed imparzialità.

I cittadini che vi hanno un interesse giuridicamente rilevante hanno diritto di accedere ai documenti amministrativi secondo le modalità previste dal regolamento.

Il regolamento individua le categorie di atti per i quali l'accesso è escluso o limitato in ragione della tutela del diritto alla riservatezza delle persone o i casi in cui l'accesso è differito ad evitare pregiudizio o grave ostacolo allo svolgimento dell'attività amministrativa.

TITOLO IV
ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

CAPO I

L'organizzazione amministrativa

Art. 32

Ordinamento degli uffici e dei servizi

L'organizzazione generale dell'Ente e quella degli uffici e dei servizi, la dotazione organica, le procedure di assunzione del personale, le modalità concorsuali ed i requisiti di accesso all'impiego sono disciplinati in uno o più regolamenti, in conformità alle disposizioni di legge, dello statuto e nel rispetto delle norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale degli enti locali.

I regolamenti di cui al precedente comma, sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sono adottati dalla giunta comunale, sulla scorta dei principi e dei criteri direttivi approvati dal consiglio comunale.

Sono esclusi dalla competenza normativa della Giunta gli istituti espressamente riservati per legge al Consiglio o alla contrattazione collettiva nazionale e decentrata e gli atti di gestione del personale conseguenti all'applicazione delle disposizioni generali.

L'organizzazione degli uffici e dei servizi è improntata a criteri di autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione e risponde a principi di professionalità e responsabilità.

La dotazione organica e l'organigramma del personale sono qualitativamente e quantitativamente dimensionati in relazione alle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi gestiti dal Comune ed alle disponibilità finanziarie consolidate dell'ente.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e gli altri regolamenti attinenti per materia prevedono forme per l'esercizio del controllo di gestione e definiscono le modalità per il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi, i criteri di valutazione dei dirigenti e del personale e le modalità di revoca dell'incarico.

Art. 33

Incarichi ed indirizzi di gestione

Gli organi istituzionali dell'ente uniformano la propria attività al principio dell'attribuzione dei compiti e delle responsabilità gestionali ai funzionari responsabili degli uffici e dei servizi.

Stabiliscono in atti provvedimenti formali, anche sulla base delle proposte degli stessi funzionari, gli indirizzi e le direttive generali e settoriali per l'azione amministrativa e la gestione, indicando le priorità di intervento, i criteri e le modalità per l'esercizio delle attribuzioni.

Il Sindaco definisce e attribuisce ai funzionari di adeguata qualifica e di congrua capacità gli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi.

La direzione degli Uffici e dei servizi può essere altresì attribuita al Segretario Comunale o a Dirigenti e funzionari esterni, in assenza di professionalità analoghe all'interno dell'Ente, con le modalità e nei limiti previsti dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Gli incarichi di direzione degli Uffici e dei servizi hanno durata temporanea e non possono superare quella del mandato elettorale del Sindaco che li ha conferiti e possono essere anticipatamente revo-

cati nei casi previsti dalla legge e dai regolamenti dell'ente.

Il provvedimento di revoca è assunto previo contraddittorio con il funzionario interessato, secondo le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e nel rispetto delle norme degli accordi collettivi di lavoro.

Il comune può associarsi con altri enti locali per l'esercizio in comune di funzioni amministrative o per l'espletamento dei servizi, regolando con apposita convenzione i reciproci rapporti, le modalità di svolgimento delle attività gestite unitariamente ed i compiti del personale impiegato

Gli atti dei responsabili dei servizi non sono soggetti ad avocazione, riserva, riforma o revoca da parte del sindaco.

In caso di inerzia o ritardo nella assunzione di atti dovuti, di competenza degli stessi o degli organi gerarchicamente sovraordinati, il sindaco assegna ove possibile un termine per l'adempimento e nomina un commissario "ad acta" ove l'inerzia permanga ulteriormente.

E' in ogni caso fatta salva l'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti del funzionario inadempiente, come anche resta ferma la facoltà del Sindaco di revocare l'incarico di direzione ove ne ricorrano i presupposti.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina le ulteriori misure atte a conseguire efficacia all'azione amministrativa ed efficienza nella gestione, compresi i rimedi nel caso di carenze imputabili ai responsabili dei servizi, per inefficienza, violazione delle direttive e degli atti di indirizzo o per altra causa.

Art. 34

Il Segretario comunale

Il Comune ha un Segretario comunale con compiti di collaborazione, consulenza ed assistenza nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Il Segretario assicura il necessario supporto giuridico, amministrativo e di consulenza organizzativa alle decisioni degli organi istituzionali, con pareri scritti od orali, e, su richiesta, attraverso l'apposizione del visto di conformità sui singoli atti.

Il Segretario partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e provvede attraverso persona di propria fiducia alla stesura dei relativi verbali.

Le modalità per l'esercizio di tali attribuzioni sono definite nei regolamenti di funzionamento degli organi dell'ente.

Il Segretario comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi e ne coordina l'attività, secondo le direttive impartite dal Sindaco.

Al fine di assicurare unitarietà e complementarietà all'azione amministrativa nei vari settori di attività, il segretario in particolare definisce, previa consultazione dei responsabili degli uffici e d'intesa con l'Amministrazione, modalità di snellimento delle procedure amministrative ed adotta le conseguenti direttive operative; formula proposte su questioni organizzative e gestionali di carattere generale e riferisce al Sindaco su ogni situazione di irregolarità, omissione o disfunzione, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Il Segretario adotta provvedimenti con rilevanza esterna a valenza intersettoriale.

Il Sindaco può affidare al segretario la direzione di singoli settori della struttura organizzativa dell'ente.

Il Segretario è capo del personale e ne è responsabile.

Il Segretario ha la direzione complessiva della struttura operativa dell'ente secondo modalità e direttive impartite dal sindaco, nel rispetto dell'autonomia responsabilità settoriale dei responsabili degli uffici e dei servizi.

Oltre alle funzioni espressamente previste dalla legge e dallo statuto, possono essere assegnati al Segretario, con regolamento o con provvedimento del Sindaco, compiti specifici o attribuzioni anche a carattere gestionale, ove ciò si renda utile in relazione alle esigenze organizzative dell'ente ed agli obiettivi programmatici dell'amministrazione.

Il Segretario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale della struttura, dei servizi e del personale dell'Ente.

Art. 35

Il Vice Segretario

La Giunta Comunale, nella dotazione organica del personale o con incarico dato ai sensi dell'art.110 del decreto legislativo n.267/2000, potrà prevedere un Vice Segretario con qualifica di funzionario apicale in possesso di laurea.

Il Vice Segretario collabora con il Segretario Comunale nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e di coordinamento e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;

Inoltre il Sindaco potrà nominarlo Responsabile di Servizio.

Art. 36

Il Direttore Generale

Il Comune può convenzionarsi con altri Enti Locali aventi complessivamente una popolazione superiore a 15.000 abitanti al fine di nominare un Direttore Generale.

L'incarico deve essere conferito a persona di comprovata professionalità ed esperienza, al di fuori della dotazione organica del personale e per un periodo di tempo non eccedente il mandato amministrativo del Sindaco.

La convenzione disciplina le modalità di nomina del Direttore, i requisiti richiesti, le cause di cessazione anticipata dall'incarico, i criteri per la determinazione del trattamento economico e della ripartizione dei costi fra gli Enti convenzionati e quant'altro necessario a disciplinarne il rapporto di lavoro e le prestazioni, regolando nel contempo le competenze del Segretario Comunale, dei funzionari responsabili degli uffici e dei servizi e, ove istituito, dell'ufficio per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo.

Il Direttore Generale risponde del proprio operato direttamente al Sindaco, da cui riceve direttive ed indirizzi per l'attuazione degli obiettivi e del programma dell'amministrazione.

Egli è responsabile dell'andamento complessivo dell'attività gestionale, dell'efficienza ed efficacia dell'azione di governo dell'ente.

A tal fine il direttore:

a) collabora con l'amministrazione nella predisposizione della relazione previsionale e programmatica e dello schema del bilancio annuale e plu-

riennale, nonché dei piani e dei programmi amministrativi;

b) predispone, d'intesa con il Sindaco e la Giunta, la proposta del piano esecutivo di gestione e definisce il piano dettagliato degli obiettivi;

c) verifica nel corso dell'esercizio finanziario, d'intesa con gli organi preposti al controllo di gestione, lo stato di attuazione dei piani e programmi e propone le eventuali modifiche ed integrazioni;

d) sovrintende alla gestione e coordina l'attività dei responsabili degli uffici e dei servizi, attraverso direttive operative, disposizioni ed altre forme di coordinamento da adottare comunque nel rispetto delle autonome prerogative e competenze degli stessi;

e) definisce i criteri per l'organizzazione degli uffici e dei servizi ed adotta le relative misure attuative;

Entro quindici giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario il Direttore Generale relaziona alla giunta sull'andamento della gestione dell'anno precedente per ciascun settore di attività dell'ente.

Ove il Direttore Generale non sia nominato, il Sindaco può attribuire in tutto o in parte le relative funzioni al Segretario comunale per l'intero periodo del mandato amministrativo.

Compete in tal caso al Segretario un elemento aggiuntivo di retribuzione rapportato alla gravosità dell'incarico".

Art. 37

Gestione amministrativa

I dirigenti ed i responsabili dei servizi sono preposti, secondo l'ordinamento dell'ente, alla direzione degli uffici e dei servizi e sono responsabili della attuazione dei programmi approvati dagli organi istituzionali e della regolarità formale e sostanziale dell'attività delle strutture che da essi dipendono.

A tal fine sono riconosciuti poteri di organizzazione, amministrazione e gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali assegnate, che esercitano nei limiti e secondo i criteri definiti negli atti d'indirizzo.

Nell'ambito dei servizi cui sono preposti, i dirigenti in particolare:

a) assumono gli atti di gestione del personale secondo le norme del CCNL, provvedono all'espletamento delle procedure per la selezione del personale ed alle relative assunzioni previste negli atti di programmazione o autorizzate dalla giunta, alla stipula del contratto individuale di lavoro, all'attribuzione del trattamento economico accessorio. Hanno poteri di iniziativa per l'applicazione delle sanzioni disciplinari ed assumono direttamente i provvedimenti disciplinari che per legge od in base alle norme degli accordi collettivi di lavoro rientrano nella loro competenza;

b) espletano le procedure di appalto dei lavori e di fornitura dei beni e dei servizi previsti in atti fondamentali del consiglio o rientranti nella ordinaria gestione dei servizi, assumendo tutti gli atti necessari, comprese la determinazione a contrattare e la conseguente stipula dei contratti;

c) curano il corretto svolgimento dei procedimenti attribuiti all'ufficio e individuano i dipendenti responsabili della istruttoria ed, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale;

d) esprimono i pareri di regolarità tecnica e contabile, ove previsti, sulle proposte di deliberazione;

e) assumono gli atti di gestione finanziaria, di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dell'ufficio, di spesa e liquidazione, nei limiti e con le modalità stabiliti dai regolamenti, dal Piano Esecutivo di Gestione e dagli altri atti di programmazione approvati;

f) esercitano ogni altra attribuzione prevista dalla legge, dallo statuto od eventualmente conferita dal sindaco.

Sono di competenza dei dirigenti gli atti costituenti manifestazione di giudizio e di conoscenza, gli atti ricognitori, di valutazione, d'intimazione e di comunicazione, gli accertamenti tecnici, le certificazioni e le legalizzazioni, i verbali e le diffide.

Fermi restando i compiti riservati espressamente dalla legge e dallo statuto al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio, i dirigenti nell'esercizio delle loro attribuzioni assumono, con le modalità stabilite dai regolamenti e secondo i criteri definiti negli atti di indirizzo, provvedimenti aventi rilevanza esterna, comportanti accertamenti e valutazioni anche di carattere discrezionale.

Art. 38

Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei dirigenti

Oltre ai compiti indicati al precedente articolo, spettano ai dirigenti e ai responsabili del servizio nelle materie rientranti nei servizi di cui hanno la direzione:

a) il rilascio di autorizzazioni, licenze e concessioni, che costituiscono esecuzione di disposizioni di leggi, di regolamenti e di atti o attuazione di strumenti di pianificazione generali e particolareggiati;

b) l'applicazione delle sanzioni amministrative per la violazione delle leggi e dei regolamenti comunali, anche in materia edilizia, e l'adozione degli atti connessi, antecedenti e susseguenti, compresi l'ingiunzione di pagamento ed i provvedimenti definitivi conseguenti alla valutazione di eventuali scritti difensivi.

Le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale possono essere esercitate dai dirigenti e dai funzionari dell'ente per delega solo nei casi previsti dalla legge.

Art. 39

Le determinazioni ed i decreti

Gli atti dei dirigenti e dei responsabili dei servizi non diversamente disciplinati da altre disposizioni di legge, dello statuto o dei regolamenti, assumono la denominazione di "determinazioni" e sono regolati secondo le disposizioni del presente articolo.

Gli atti del Sindaco non diversamente disciplinati dalla legge assumono il nome di "decreti".

Le determinazioni ed i decreti hanno esecuzione dal giorno stesso dell'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria.

Sono pubblicati all'Albo Pretorio per dieci giorni e depositati in copia presso la segreteria comunale.

Tutti gli atti del Sindaco e dei dirigenti e dei responsabili dei servizi sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia, la materia e l'ufficio di provenienza.

CAPO II

I servizi pubblici locali

Art. 40

I servizi pubblici locali

Il Comune provvede alla gestione dei servizi rivolti a promuovere e garantire lo sviluppo sociale, civile ed economico della comunità locale.

Il Comune eroga i servizi pubblici con criteri di obbiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti, garantendo anche il diritto ad una completa informazione.

Il Consiglio Comunale individua la forma di gestione dei servizi più idonea tra quelle consentite dalla legge, in relazione alle caratteristiche ed alla natura del servizio e secondo criteri di economicità ed efficienza organizzativa.

La gestione dei servizi può essere perseguita anche attraverso forme di collaborazione od in consorzio con altri enti pubblici.

I servizi possono essere erogati altresì attraverso società a capitale interamente pubblico o attraverso società miste, partecipate dal Comune ed aperte all'apporto di soggetti privati che offrano garanzie di solidità economica e capacità imprenditoriale.

Fatta salva la disciplina legislativa in materia tributaria, per l'erogazione dei servizi di propria competenza il comune applica tariffe e contribuzioni a carico degli utenti, in modo da conseguire il necessario equilibrio tra costi e ricavi.

La compartecipazione alla spesa per l'erogazione dei servizi a carattere sociale è determinata tenendo conto delle condizioni economiche e sociali degli utenti, applicando agevolazioni e forme di esenzione totale o parziale.

Anche in tale ipotesi il gettito tariffario dovrà garantire un adeguato livello di copertura dei costi, considerando anche gli eventuali trasferimenti di risorse da parte di enti e privati e le altre entrate finalizzate.

Al fine di favorire la miglior qualità dei servizi prestati, possono essere stipulati contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione nonché convenzioni, con soggetti pubblici e privati, diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi.

Art. 41

L'Azienda Speciale

L'Azienda Speciale è ente strumentale del Comune, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio Comunale.

Sono organi dell'azienda il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Direttore, cui compete la responsabilità gestionale.

Il Presidente ed i componenti del consiglio di amministrazione sono nominati dal Sindaco, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio Comunale e salvaguardando la rappresentanza delle minoranze consiliari, fra coloro che abbiano i requisiti per la nomina a consigliere comunale e documentata esperienza e competenza tecnica ed amministrativa, preferibilmente nello stesso settore di attività dell'azienda.

Lo statuto dell'azienda può prevedere ulteriori cause di incompatibilità per la nomina degli amministratori, oltre a quelle contemplate dalla legge e dal presente statuto.

Il Sindaco può revocare dall'incarico il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione, anche singolarmente, prima della scadenza del

mandato, provvedendo contestualmente alla loro sostituzione.

La nomina, conferma e revoca del Direttore competono al Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Il Comune conferisce all'azienda il capitale di dotazione, ne determina le finalità e gli indirizzi, ne approva lo statuto e gli atti fondamentali; verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

I Revisori dei conti dell'Azienda sono nominati dal Consiglio Comunale con modalità che assicurino la presenza nel collegio di almeno un componente di designazione della minoranza.

Il Comune approva con atto del Consiglio Comunale il piano-programma, comprendente il contratto di servizio che disciplina i rapporti tra ente locale ed azienda speciale, i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale, il conto consuntivo ed il bilancio di esercizio.

Art. 42 L'Istituzione

L'Istituzione è un organismo strumentale dell'ente per l'esercizio dei servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale, dotato di autonomia gestionale.

Sono organi dell'Istituzione il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Direttore.

Essi sono nominati dal Sindaco, secondo i criteri definiti dal Consiglio Comunale e salvaguardando la rappresentanza delle minoranze consiliari, e restano in carica per l'intero periodo del mandato amministrativo del sindaco, salvo il caso di revoca anticipata.

Il Consiglio Comunale disciplina in apposito regolamento le finalità dell'istituzione, l'ordinamento interno, le prestazioni all'utenza e le modalità di finanziamento dei servizi gestiti.

I bilanci preventivi e consuntivi dell'Istituzione sono allegati ai relativi bilanci comunali.

L'organo di revisione del Comune esercita la vigilanza anche sull'attività dell'Istituzione.

Il Comune approva con atto del Consiglio Comunale il piano-programma, comprendente il contratto di servizio che disciplina i rapporti tra ente locale ed istituzione, i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale, il conto consuntivo ed il bilancio di esercizio.

Art. 43 Gestione dei servizi in forma associata

Il comune ricerca e promuove forme di collaborazione con gli altri enti locali e con gli enti istituzionali per lo svolgimento, in ambiti territoriali più idonei, di attività e di servizi di comune interesse, con l'obiettivo di conseguire la migliore efficienza organizzativa, l'economicità della gestione e la piena soddisfazione per gli utenti.

Possono essere gestite in forma associata anche funzioni amministrative, attraverso la costituzione di uffici comuni che si avvalgono di norma di personale distaccato ed operano in luogo e per conto degli enti aderenti.

Il Comune può, altresì, delegare ad enti sovracomunali o a comuni contermini l'esercizio di funzioni ed a sua volta riceverne da questi, ove sia in grado di assicurare con risorse proprie, congiuntamente all'apporto economico, di personale e di at-

trezzature degli enti interessati, un'efficiente erogazione dei servizi.

I rapporti tra gli enti, le modalità di organizzazione dei servizi ed i criteri di ripartizione degli oneri economici saranno regolati da apposita convenzione.

Per l'esercizio di servizi a carattere imprenditoriale o di altra natura, il comune può partecipare a consorzi.

Nelle convenzioni e negli atti costitutivi degli organismi associativi di qualsiasi natura, debbono essere previsti strumenti che rendano effettiva la funzione di indirizzo e controllo degli enti aderenti.

L'approvazione delle convenzioni per la gestione dei servizi e gli atti costitutivi delle forme associative, comunque denominate, è di competenza del consiglio comunale.

TITOLO VI FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 44 Autonomia finanziaria

Nel rispetto dei principi costituzionali e delle leggi in materia di finanza pubblica il Comune ha autonomia finanziaria, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Il Comune è titolare di potestà impositiva autonoma, che esercita attraverso l'applicazione di imposte e tasse e la riscossione di tariffe, corrispettivi e contributi per l'erogazione dei servizi comunali.

Entro il mese di dicembre di ciascun anno o nel diverso termine stabilito dalla legge, il Consiglio Comunale delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo.

Il bilancio è corredato della relazione previsionale e programmatica, redatta per programmi, progetti ed interventi, che evidenzia in maniera distinta la spesa corrente consolidata, la spesa di sviluppo e quella destinata agli investimenti.

Nel corso dell'esercizio l'azione amministrativa è strettamente correlata al costante mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario ed è soggetta a verifica ed aggiornamenti, in relazione alla realizzazione delle entrate ed all'andamento della spesa.

I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio finanziario, il conto economico e quello del patrimonio, secondo le disposizioni della legge e del regolamento di contabilità.

La Giunta municipale entro il trenta giugno di ciascun anno presenta al Consiglio per l'approvazione il bilancio consuntivo dell'anno precedente, accompagnato da una relazione illustrativa dei risultati della gestione, in rapporto alle risorse economiche conseguite ed agli obiettivi definiti in sede previsionale e programmatica.

I contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale saranno resi noti ai cittadini ed agli organismi della partecipazione con adeguati mezzi informativi.

Art. 45 Demanio e patrimonio

I beni di proprietà del Comune sono soggetti, in relazione alla natura ed alla destinazione, al regime giuridico proprio del demanio e del patrimonio degli enti pubblici.

La gestione dei beni comunali s'ispira ai principi della conservazione, della valorizzazione e dell'utilità pubblica.

I beni non impiegati per i fini istituzionali dell'ente e non strumentali alla erogazione dei servizi, sono dati di norma in locazione o in uso, compatibilmente con la loro natura, a canoni tali da conseguire un'adeguata redditività.

I beni comunali, mobili ed immobili, sono registrati in apposito inventario da redigere, in conformità alle disposizioni di legge, secondo i principi e le tecniche della contabilità patrimoniale.

Art. 46

Revisione economico-finanziaria

Un Revisore dei Conti, nominato dal Consiglio Comunale, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione del comune e delle istituzioni.

Il Revisore attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo.

La relazione deve evidenziare i dati e gli elementi necessari per la valutazione del livello di produttività ed economicità della gestione ed esprime suggerimenti e proposte tese a migliorarne l'efficienza ed i risultati.

Nell'esercizio delle sue attribuzioni, il Revisore dei Conti ha accesso a tutti gli uffici comunali per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari per l'espletamento dell'incarico.

Il regolamento di contabilità definisce le funzioni del Revisore dei Conti e può attribuire allo stesso ulteriori compiti di verifica e controllo, rispetto a quelli previsti dalla legge, nonché di supporto all'attività degli organi amministrativi dell'ente.

Il regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'organo, le modalità di presentazione al Consiglio Comunale del referto su gravi irregolarità della gestione e specifica i rapporti del Revisore con gli organi elettivi e burocratici.

Il Comune mette a disposizione del Revisore le strutture logistiche, il personale ed i mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

Art. 47

Controllo di gestione e controllo di qualità

Al fine di verificare lo stato d'attuazione degli obiettivi programmati, nonché l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione, è istituito il controllo di gestione, secondo le norme e con le modalità disciplinate nel regolamento di contabilità.

Per i servizi gestiti direttamente dall'ente e per quelli eventualmente erogati attraverso le istituzioni, deve essere posto in essere un sistema di rilevazione dei costi e dei ricavi secondo le tecniche della contabilità economica analitica, tenendo conto dell'articolazione organizzativa degli uffici e dei servizi.

Per l'esercizio del controllo di gestione il Comune può avvalersi di professionalità esterne all'ente o di società ed organismi specializzati.

Nei servizi erogati all'utenza il comune definisce gli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni e determina indici e parametri idonei a misurare e valutare i risultati conseguiti.

Il livello qualitativo e quantitativo dei servizi è periodicamente verificato con gli utenti, attraverso idonee forme di consultazione anche a campione, ed è costantemente adeguato al mutare delle esigenze e della domanda.

TITOLO VII DISPOSIZIONE FINALE

Art. 48

Disposizione finale

Il Comune adegua tutti i regolamenti alle disposizioni dello Statuto entro un anno dalla sua entrata in vigore.

Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca - Perosa Argentina (Torino)

Deliberazione del Consiglio di Comunità n. 34 del 25.11.2002. Modifica statutaria

Art. 26 bis

“La Giunta Esecutiva, nella dotazione organica del personale o con incarico dato ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/2000 può dotarsi di un Vice Segretario in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche o equipollenti.

Il Vice-Segretario collabora con il Direttore-Segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e di coordinamento e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Comune di Briga Novarese (Novara)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 25.11.2002 - Regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile - Adeguamento ai disposti della delibera CIPE n. 52/2001 e n. 120/2001

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Con voti unanimi espressi nei modi di legge dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti

delibera

(omissis)

2. Di precisare che la nuova disciplina tariffaria è conseguente al necessario adeguamento normativo ai disposti delle delibere C.I.P.E. n. 52/2001 e n. 120/2001 e che, in ogni caso, il gettito complessivo della tariffa non comporterà variazioni significative.

(omissis)

Art. 31 - Tariffe.

1 - Consumi	Uso Domestico	Antincendio + 50% - 50%	Uso Allevamento
da 0 a 100 mc.	0,1033	0,15495	0,05165
oltre 100 fino a 200 mc.	0,1291	0,19365	0,06450
oltre 200 fino a 300 mc.	0,1550	0,23250	0,07750
oltre 300 fino a 500 mc.	0,3873	0,58095	0,19365
oltre 500 fino a 1000 mc.	0,7750	0,16250	0,38750
oltre 1000 mc.	1,0850	1,62750	0,54250
2 - Allacciamento.			
Diritto fisso, ivi compreso il contatore per le normali ipotesi, fino a 1 pollice			Euro 77,47
Diritto fisso per contatori oltre 1 pollice e fino a 2 pollici oltre il costo del contatore per intero a carico dell'utente.			Euro 103,29
Diritto fisso per contatori oltre i 2 pollici oltre il costo del contatore per intero a carico dell'utente.			Euro 154,94
3 - Bocche d'incendio:			
a) dei privati: abbonamento annuo			Euro 2,58
b) per locali pubblici, spettacoli, industria e depositi di materie infiammabili: abbonamento annuo			Euro 5,16
4 - Quota fissa per ogni singola unità di utenza per spese annue di manutenzione ordinaria e lettura contatori			
			Euro 6,00

<p>1</p> <p>Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili p.A. - Torino</p> <p>Tariffe di distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Costigliole Saluzzo (CN)</p> <p>Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili p.A. - Sede Sociale Legale ed Amministrativa: 10121 Torino, C.so Re Umberto 9 bis - tel 011/55941 - fax 011/5629730 - Capitale Sociale:</p>	<p>Euro 2.853.254,5 interamente versato - Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 853 ed al n. 91/1883 del Registro Imprese del Tribunale di Torino</p> <p>La Società Acque Potabili di Torino S.p.A., in seguito a quanto previsto dalle delibere CIPE n. 52/2001 del 4 aprile 2001 e n. 210/2001 del 21 dicembre 2001, comunica che le condizioni tariffarie per la distribuzione di acqua potabile e quote fisse per l'anno 2002 a seguito dell'eliminazione del minimo impegnato negli usi domestici e comunità senza scopo di lucro, le nuove quote fisse (per singola unità di utenza finale) sono le seguenti:</p> <p>decorrenza 01.07.2002</p>
--	---

Fasce di consumo/anno		Importo/anno	Importo/mese
da mc 0 a mc 1.200	Euro/cad	8,36660	0,69722
da mc 1.201 a mc 6.000	Euro/cad	13,94434	1,16203
da mc 6.001 a mc 18.000	Euro/cad	37,18490	3,09874
Oltre mc 18.000	Euro/cad	74,36979	6,19748

<p>Torino, 9 dicembre 2002</p> <p>Il Vice Presidente e Amministratore delegato Giovanni Nilberto</p> <p>2</p>	<p>4 aprile 2001 e n. 210/2001 del 21 dicembre 2001, comunica che a seguito dell'eliminazione del minimo impegnato negli usi domestici e comunità senza scopo di lucro, le nuove quote fisse (per singola unità di utenza finale) con applicazione dalla prima fatturazione seguente alla presente pubblicazione, sono le seguenti:</p>
---	---

Società Canavesana Acque S.p.A. - Ivrea (Torino)

Tariffe di distribuzione dell'acqua potabile nei Comuni di Strambino, Mercenasco, Romano Canavese

Società Canavesana Acque S.p.A. Sede Legale Ivrea (TO) P.zza V. Emanuele II, 1.

La Società Canavesana Acque S.p.A., in seguito a quanto previsto dalle delibere CIPE n. 52/2001 del

Fasce di consumo/anno		Importo/anno	Importo/mese
da mc 0 a mc 1.200	Euro/cad	5,57773	0,46481
da mc 1.201 a mc 6.000	Euro/cad	9,29622	0,77469
da mc 6.001 a mc 18.000	Euro/cad	24,78993	2,06583
Oltre mc 18.000	Euro/cad	49,57986	4,13166

L'Amministratore Delegato
G. Beltramo

3

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 2 dicembre 2002

Il Presidente
Carlo Maroglio

2

ALTRI ANNUNCI

Commissione assegnazione alloggi E.R.P.S. c/o ATC - Biella

Avviso graduatoria definitiva relativa al Bando di concorso generale n. 1 del Comune di Crevacuore

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica della Provincia di Biella

rende noto

che ha provveduto a formulare la graduatoria definitiva relativa al Bando di concorso generale n. 1 del Comune di Crevacuore del 19.12.01, per l'assegnazione di alloggi E.R.P.S. ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa e disponibili per risulta nel comune di Crevacuore, l'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n. 27.

La Graduatoria definitiva sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della legge regionale 28/3/1995 n. 46 e s.m.i.

Gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune di Crevacuore, presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la casa della Provincia di Biella, e presso tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale cui si riferisce il Bando di concorso.

La Graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente
Luigi Bove

1

Commissione assegnazione alloggi c/o ATC - Cuneo

Pubblicazione della graduatoria provvisoria Comune di Clavesana

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28/3/1995 n. 46 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Clavesana e nella Sede dell'A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 1/9/2002 dal Comune di Clavesana.

Commissione assegnazione alloggi c/o ATC - Cuneo

Pubblicazione della graduatoria provvisoria Comune di Monforte d'Alba

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28/3/1995 n. 46 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Monforte D'Alba e nella Sede dell'A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 29/3/2002 dal Comune di Monforte d'Alba.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 2 dicembre 2002

Il Presidente
Carlo Maroglio

3

Commissione assegnazione alloggi c/o ATC - Cuneo

Pubblicazione della graduatoria provvisoria Comune di Rossana

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28/3/1995 n. 46 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Rossana e nella Sede dell'A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 19/9/2002 dal Comune di Rossana.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Asse-

gnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 2 dicembre 2002

Il Presidente
Carlo Maroglio

4

Commissione assegnazione alloggi c/o ATC - Torino

Avviso - Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Susa in data 10 dicembre 2001 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p.

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995 n. 46 e successive modificazioni e/o integrazioni, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Susa - Avigliana - Bruzolo - Chianocco - S. Antonino di Susa - Chiomonte - San Giorio - Gravera - Meana - S. Ambrogio - Bussoleno - Rubiana - Mompantero - Chiomonte - Condove - Vaie - Venaus - Villa Focchiardo - Buttigliera Alta - Giaglione e nella sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino in data 10 dicembre 2002, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Susa in data 10 dicembre 2001 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le opposizioni avverso tali graduatorie provvisorie dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla Commissione Assegnazione Alloggi di E.R.P. c/o l'A.T.C. - C.so Dante, 14 - Torino - entro e non oltre il giorno 9 gennaio 2003.

Il Presidente
Nicolò Franco

5

Comune di Alagna Valsesia (Vercelli)

Avviso inerente la nomina del Revisore del Conto per il triennio 2003/2005

Comune di Alagna Valsesia - Provincia di Vercelli - tel. 0163-922944 fax 0163-91420 - e-mail alagna.valsesia@reteunitaria.piemonte.it

Questo Comune deve provvedere alla nomina del Revisore del Conto per il triennio 2003/2005.

Ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs. 267/2000 il revisore verrà scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili, tra gli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e tra gli iscritti all'Albo dei Ragionieri, purché lo stesso non si trovi in una situazione di incompatibilità ed ineleggibilità a ricoprire l'incarico ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Gli aspiranti in possesso dei suddetti requisiti professionali devono far pervenire entro il termine

perentorio del 4 gennaio 2003 ore 12,00 al Settore Segreteria ed Affari Generali del Comune di Alagna Valsesia - Fraz. Centro, 1 - la propria candidatura.

Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum vitae e la documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti.

Entro 15 giorni dalla presentazione, il Settore suddetto provvederà all'istruttoria delle domande presentate ed all'inoltro all'organo esecutivo per la valutazione e la proposta di nomina al Consiglio Comunale.

Il presente avviso verrà affisso all'Albo Pretorio del Comune e verrà pubblicato sul B.U.R. della Regione.

Il Responsabile Area Amministrativa
Roberto Gilardone

6

Comune di Borgomanero (Novara)

Ampliamento scuola elementare e costruzione edificio polivalente in Frazione Santa Cristina

Il Sindaco

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 29.11.2002, resa immediatamente esecutiva, relativa all'approvazione del progetto preliminare di ampliamento della scuola elementare e di costruzione di edificio polivalente in Frazione S. Cristina in variante allo strumento urbanistico vigente;

Visto l'art. 1, comma 5 della L. 3.1.1978 n. 1, così come sostituito dall'art. 4, comma 3 della L. 18.11.1998 n. 415, e gli artt. 6 e seguenti della L. 18.4.1962 n. 167 e s.m.i.;

rende noto

Che la suddetta deliberazione costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico vigente così come evidenziato nella tavola 4P (Azzonamento centri storici) del P.R.G.C. allegata alla stessa, che prevede per le aree contornate in planimetria la seguente nuova destinazione: "aree destinate a servizi sociali e attrezzature pubbliche e di uso pubblico" (art. 5.1a N.T.A.) in "aree di recupero urbanistico di edilizio soggette a pianificazione urbanistica esecutiva" (art. 2.7 N.T.A.).

Borgomanero, 5 dicembre 2002

Il Sindaco
Pier Luigi Pastore

7

Comune di Bossolasco (Cuneo)

Avviso

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Piemonte in data 26 settembre 2002 n. 991

rende noto

che presso questa Segreteria Comunale sarà depositata in libera visione al pubblico per quindici giorni consecutivi dal 19 dicembre 2002 al 2 gennaio 2003 il piano particellare d'esecuzione, con annessa offerta dell'indennizzo relativo gli immobili da

sottoporre a esproprio in via amministrativa siti nel territorio di questo Comune e interessati dalla costruzione della linea elettrica n. 1333/CN alla tensione di 15000/380 Volt, affinché chiunque abbia interesse possa prenderne visione ad ogni effetto di legge.

Bossolasco, 7 dicembre 2002

Il Sindaco
Daniele Chiavarino

8

Comune di Bra (Cuneo)

Ordinanza n. 512 del 6/12/2002 - Occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori costruzione pista ciclabile in Strada Casa del Bosco - 1° lotto: tratto strada Crosassa - Cascina Santa Rosa

Il Dirigente Ripartizione Lavori Pubblici

(omissis)

decreta

Art. 1

In favore del Comune di Bra è autorizzata l'occupazione d'urgenza per la durata di anni cinque dalla data di immissione nel possesso degli immobili necessari alla realizzazione delle opere e così di seguito descritti:

Gruppo A

- 1) Manzone Elda - (omissis)
Berrino Luisa - (omissis)
Foglio n. 37, mappale n. 22/p
Superficie da occupare mq. 63
- 2) Taricco Immobiliare S.r.l. - Via Luigi Einaudi n. 7 - Narzole
Foglio n. 37, mappale n. 166/p
Superficie da occupare mq. 87
- 3) Modena Antonio - (omissis)
Zorgniotti Maria - (omissis)
Foglio n. 36, mappale n. 65
Superficie da occupare mq. 68
- 4) Cravero Giovanni - (omissis)
Dallorto Lucia - (omissis)
Cravero Caterina - (omissis)
Foglio n. 36, mappale n. 64/p
Superficie da occupare mq. 130,5
- 5) Cravero Maddalena - (omissis)
Milanesio Gioachino - (omissis)
Milanesio Giovanni - (omissis)
Foglio n. 36, mappale n. 61/p
Superficie da occupare mq. 396
- 6) Olivero Giacomo - (omissis)
Foglio n. 36, mappale n. 58/p
Superficie da occupare mq. 36
- 7) Ternavasio Francesco - (omissis)
Foglio n. 26, mappale n. 114/p
Superficie da occupare mq. 108
- 8) Mollo Antonia - (omissis) (usufruttuaria)
Mulassano Franco - (omissis)
Mulassano Giovanni - (omissis)
Foglio n. 26, mappali n. 193/p, 117/p, 118/p, 119/p, 170/p

Superficie da occupare complessiva mq. 290,25

- 9) Balocco Teresina - (omissis)
Mulassano Franco - (omissis)
Viglione Maria Cristina - (omissis)
Foglio n. 26, mappale n. 115/p
Superficie da occupare mq. 112,50
- 10) Gandino Antonino - (omissis)
Roggero Maria - (omissis)
Foglio n. 26, mappale n. 116/p
Superficie da occupare mq. 76,50
- 11) Brizio Mario - (omissis)
Gattino Anna - (omissis)
Foglio n. 26, mappali n. 121/p, 124/p
Superficie da occupare complessiva mq. 981
- 12) Gastaldi G. Battista - (omissis)
Foglio n. 26, mappali n. 126/p, 95/p
Superficie da occupare complessiva mq. 1.701
- 13) Berrino Luisa - (omissis)
Berrino Mariarita - (omissis)
Manzone Elda - (omissis) (usufruttuaria)
Foglio n. 26, mappale 125/p
Superficie da occupare mq. 450

Gruppo B

- 14) Cravero Antonino - (omissis)
Foglio n. 26, mappale 127/p
Superficie da occupare mq. 157,5
- 15) Chiavazza Maddalena - (omissis)
Costantino Claudina - (omissis)
Costantino Irene - (omissis)
Costantino Lino - (omissis)
Foglio n. 26, mappale n. 179/p
Superficie da occupare mq. 171
- 16) Vergnano Angela - (omissis)
Foglio n. 26, mappale n. 128/p
Superficie da occupare mq. 166,50
- 17) Casavecchia Mariagrazia - (omissis)
Casavecchia Matteo - (omissis)
Foglio n. 26, mappale 129/p
Superficie da occupare mq. 553,5
- 18) Cassa di Risparmio di Bra - Via Principi di Piemonte n. 12 - Bra
Foglio n. 27, mappali 40/p, 38/p
Superficie da occupare complessiva mq. 504
- 19) Cravero Vittoria - (omissis) - (usufruttuaria)
Gullino Giovanni - (omissis)
Foglio n. 27, mappale n. 39/p
Superficie da occupare mq. 279
- 20) Mattis Domenica - (omissis) - (usufruttuaria)
Milanesio Bernardino - (omissis) - Pocapaglia
Foglio n. 27, mappale n. 43/p
Superficie da occupare mq. 450
- 21) Silvestro Pietro - (omissis)
Foglio n. 27, mappale n. 29/p
Superficie da occupare mq. 391,50
- 22) Mulassano Giovanna - (omissis)
Foglio n. 27, mappali n. 29/p, 27/p, 56/p
Superficie complessiva da occupare mq. 1.107
- 23) Garombo Giuseppe - (omissis)
Foglio n. 26, mappale n. 105/p
Superficie da occupare mq. 78,75
- 24) Santi Itala Flavia - (omissis)
Stenta Domenico - (omissis)
Foglio n. 26, mappali n. 100/p, 98/p
Superficie complessiva da occupare mq. 65,25
- 25) Tredil s.r.l. - Via Principi di Piemonte n. 4 - Bra

Foglio n. 26, mappali n. 190/p, 191/p
Superficie complessiva da occupare mq. 78,75
26) Moschella Andrea - (omissis)
Foglio n. 26, mappale n. 96/p
Superficie da occupare mq. 29,25

Art. 2

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme di legge, pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e all'Albo Pretorio del Comune di Bra.

Ordina

Il Sig. Felice Serra - Dott. Agronomo con studio in Bra via Rambaudi n. 7 procederà alla compilazione a termini di legge e in conformità di quanto disposto dall'art. 3 commi 2 e 3 della legge 3/1/1978 n. 1, degli stati di consistenza degli immobili da occupare per gli scopi indicati in premessa.

A tal fine il predetto professionista, accompagnato da testimoni, potrà introdursi nelle proprietà private previo avviso da notificarsi nei termini fissati dall'art. 3 della legge 3.1.1978 n. 1.

Avvisa

che in forza del presente provvedimento nei giorni:

Mercoledì 8/1/2003 dalle ore 14,30 alle ore 17,00 il Gruppo A (dal n. 1 al n. 13);

Giovedì 9/1/2003 dalle ore 14,30 alle ore 17,00 il Gruppo B (dal n. 14 al n. 26);

negli immobili innanzi descritti saranno effettuate, in contraddittorio alla presenza dei testimoni, le operazioni relative alla redazione dello stato di consistenza ed alla presa di possesso, redigendo apposito verbale.

Il Dirigente Rip. LL.PP.
Giovanni Galletto

9

Comune di Carmagnola (Torino)

Decreto di occupazione temporanea dei beni immobili per impianti di depurazione frazionali Motta e Corno - realizzazione fognatura e collegamento Motta - depuratore San Bernardo

Il Direttore di Ripartizione
OO.PP. Appalti e Contratti

(omissis)

decreta

Art. 1

E' disposta a favore del comune di Carmagnola l'occupazione temporanea e la costituzione di servitù di passaggio degli immobili in comune di Carmagnola e identificati come nell'elenco allegato al presente decreto, di cui fa parte integrante e sostanziale, necessari alla esecuzione dei lavori per la realizzazione del collegamento fognario Motta - depuratore San Bernardo.

Art. 2

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, l'ente occupante provvederà a redigere, contestual-

mente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza.

Detto verbale dovrà essere redatto in contraddittorio con il proprietario o, in suo assenza o in caso di rifiuto di firma, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'ente interessato o dei suoi concessionari. al contraddittorio sono ammessi il fittavolo, il colono o il compartecipante.

Art. 3

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dall'occupante almeno 20 giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso per lo stesso periodo all'albo del Comune in cui sono siti gli immobili.

Art. 4

L'indennità di occupazione definitiva sarà determinata alla competente Commissione Provinciale Espropri di Torino e comunicata al proprietario a cura dell'occupante nelle forme prescritte per la notificazione degli atti processuali civili.

Art. 5

Il decreto perde efficacia ove l'occupazione non segua nel termine di tre mesi dalla data del presente decreto.

Art. 6

Si dispone l'affissione all'Albo pretorio del comune di Carmagnola per il periodo di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data del presente decreto.

Art. 7

L'indennità dovuta agli aventi diritto per l'occupazione disposta con il presente decreto sarà determinata in via definitiva dalla competente commissione provinciale espropri costituita ai sensi dell'art. 14 della L. 10/77.

Art. 8

Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente tribunale amministrativo regionale entro il termine di 30 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro sessanta giorni dalla notifica.

Carmagnola, 29 novembre 2002

Il Direttore di Ripartizione OO.PP.
Simone Bosio

10

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Avviso proposta di zonizzazione acustica

Il Dirigente del Settore Tutela Ambiente

Vista la L.R. n. 52 del 20/10/2000 e la D.G.R. n. 85-3802 del 6/8/2001

Avvisa

Che la relazione tecnica e gli elaborati relativi alla proposta di zonizzazione acustica per il Comune di Casale Monferrato, adottata con Deliberaz.

C.C. n. 48 del 16/7/2002, sono depositati presso l'Ufficio Ecologia del Comune di Casale Monferrato.

Chiunque può prendere visione dei suddetti atti con i seguenti orari: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il presente avviso rimarrà pubblicato all'Albo Pretorio per 30 (trenta) giorni e sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Entro i successivi 60 (sessanta) giorni dall'avvio della procedura ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Casale Monferrato ed alla Provincia di Alessandria proposte ed osservazioni.

Casale Monferrato, 3 dicembre 2002

Il Dirigente
Ferdinando Albertazzi

11

Comune di Castell'Alfero (Asti)

Deliberazione Consiglio Comunale 51/2002 del 30.9.2002: Classificazione tra le strade comunali di parte della strada vicinale soggetta a pubblica servitù denominata "Sangona" adottata con deliberazione C.C. n. 16/2002 - Determinazioni finali

Il Consiglio Comunale

Preso atto dell'articolata esposizione dell'argomento in trattazione fatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale goem. Colucci Vito Andrea, presente in aula su invito del Sindaco;

Richiamata la propria deliberazione n. 16/2002 del 5/4/2002, esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto "Classificazione tra le strade comunali di parte della strada vicinale soggetta a servitù denominata Sangona per il tratto dalla strada comunale Valle Versa al Rio Pistore";

Rilevato che la suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per gg. 15 nel periodo 17/4/2002 - 2/5/2002, ai sensi dell'art. 3 della LR 21/11/1996, n. 86 e che né nei successivi gg. 30, né a tutt'oggi, sono pervenute osservazioni od opposizioni;

Ritenuto dover procedere nei successivi adempimenti necessari per la conclusione del procedimento;

Vista la Legge sui LL.PP. 20/3/1865 n. 2248, allegato F;

Visto il D.L.vo 30/4/1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni, nonché il Regolamento di Attuazione approvato con DPR 16/12/1992, n. 495 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale 21/11/1996, n. 86 "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico - Deleghe alle Province ed ai Comuni", con la quale è stata attribuita agli Enti proprietari delle strade la competenza in materia di Classificazione e Declassificazione, secondo le procedure di cui agli artt. 2, 3 e 4 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada";

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile UTC ai sensi dell'art. 49 T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.L.vo 18/8/2000, n. 267, circa la regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione;

Con voti unanimi espressi e controllati nelle forme di legge

delibera

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni rispetto a quanto deciso con la propria deliberazione n. 16/2002 del 5/4/2002, esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto "Classificazione tra le strade comunali di parte della strada vicinale soggetta a servitù denominata Sangona per il tratto dalla strada comunale Valle Versa al Rio Pistore";

3. di confermare la classificazione quale strada comunale, ai sensi del vigente Nuovo Codice della Strada, il tratto della strada dalla comunale Valle Versa al Rio Pistore, denominata Sangona;

4. di demandare al Responsabile del Servizio l'adozione dei successivi adempimenti di Legge necessari a dar attuazione alla presente deliberazione.

12

Comune di Grugliasco (Torino)

Asservimento di terreni per la realizzazione dell'allacciamento del canale sfioratore di c.so M.L. King da via Olevano al collettore consortile est, siti in area urbanistica Z04 del P.R.G.C. vigente. Ente espropriante: Comune di Grugliasco. Decreto n. 2 asservimento perpetuo e definitivo per pubblica utilità, indicazione della misura dell'indennità

Il Dirigente Settore LL.PP.

- Vista la D.G.C. n. 283 del 9.8.01 con la quale si approvava:

- il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione dell'allacciamento al canale sfioratore di c.so M.L. King da via Olevano al collettore consortile est;

- il piano particellare di occupazione d'urgenza con allegato l'elenco ditte interessate ai fini dell'occupazione e dell'asservimento delle aree necessarie alla realizzazione dell'allacciamento al canale sfioratore di c.so M.L. King da via Olevano al collettore consortile est;

- il mandato al Dirigente del Settore LL.PP. di promuovere la procedura di occupazione d'urgenza e successiva servitù permanente ai sensi della vigente legge n. 865/71 e successive modifiche ed integrazioni e della legge n. 2359/1865;

- i termini di inizio e completamento dei lavori e della procedura ai fini dell'asservimento ai sensi dell'art. 13 della legge 2359/1865;

- Considerato che con D.G.C. n. 283 del 16.9.99 si approvava il progetto esecutivo relativo all'opera di cui sopra, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1 del 3.1.78, equivalente a dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza ed indifferibilità delle opere stesse;

- Preso atto che la documentazione della procedura di occupazione di urgenza e asservimento permanente è stata depositata presso la Segreteria del Comune di Grugliasco a far data dal 12.9.01;

- Accertato, alla documentazione agli atti, che nei termini di legge non sono state presentate osservazioni;

- Accertato che i terreni non sono ubicati in zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. del 2.4.1968 n. 1444;

- Vista la D.G.C. n. 303 del 29.8.02 con la quale si approvava la perizia asseverata di determinazione delle indennità di occupazione d'urgenza e di servitù perpetua, redatta dal geom. Poli Pio incaricato con determina dirigenziale n. 885 del 20.8.01;

- Richiamato l'ultimo comma dell'art. 71 della Legge Regionale 56/77, con il quale sono state attribuite ai Comuni le funzioni amministrative concernenti le occupazioni temporanee e d'urgenza ed i relativi atti preparatori attinenti ad opere pubbliche o di pubblica utilità la cui esecuzione è di loro competenza;

decreta

Art. 1

In favore del Comune di Grugliasco è istituita la servitù permanente sugli immobili occorrenti all'opera citata è già descritti negli stati di consistenza e piano particellare di occupazione d'urgenza richiamato in premessa.

Art. 2

L'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 39 della legge n. 2359 del 25.6.1865 e degli artt. 1038 - 1039 - 1043 del C.C., agli aventi diritto per la servitù perpetua dei beni immobili in Grugliasco necessari per la realizzazione dell'allacciamento al canale sfioratore di c.so M.L. King da via Olevano al collettore consortile est. è indicata nella perizia di stima redatta dal geom. Poli Pio, con studio a Torino in Via G. Casalis n. 59, allegata alla presente.

Art. 3

Il Dirigente del Settore LL.PP. è incaricato della notifica del presente atto agli interessati aventi diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

I proprietari interessati, entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, devono comunicare per iscritto o sottoscrivendo personalmente presso il Dirigente del Settore LL.PP. se intendono accettare l'indennità con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende definitivamente rifiutata.

Il pagamento delle indennità accettate dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, sono dovuti gli interessi in misura pari a quelli del tasso ufficiale di sconto.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento potrà essere posto ricorso al T.A.R. entro 60 gg. dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla data della medesima.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione dal 19.12.02, a cura e spese dell'Ente espropriante.

Grugliasco, 4 dicembre 2002

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Massimo Porchietti

Comune di Grugliasco (Torino)

Espropriazione immobili necessari alla realizzazione di strada parallela alle F.S. S.p.A. da str. Campagnola a c.so C. Allamano. Occupazione d'urgenza. Ente espropriante: Comune di Grugliasco

Il Dirigente Settore LL.PP.

- Vista la D.C.C. n. 63 del 17.7.02 con la quale si approvava la modifica al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 8 della Legge Regionale n. 57/77 e s.m.i.;

- Vista la D.G.C. n. 305 del 29.8.02 con la quale si approvava il progetto definitivo per la realizzazione di strada parallela alle F.S. S.p.A. da str. Campagnola a c.so C. Allamano;

- Vista la D.G.C. n. 347 del 1.10.02 con la quale si è approvato:

- il piano particellare di esproprio con l'allegato elenco delle ditte espropriande per l'acquisizione delle aree necessarie ai fini della realizzazione di strada parallela alle F.S. S.p.A. da str. Campagnola a c.so C. Allamano;

- i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni ai sensi dell'art. 13 della legge 2359/1865;

- di dare mandato al Dirigente del Settore LL.PP. di promuovere la procedura di esproprio e di occupazione d'urgenza ai sensi degli artt. 10 e seguenti della legge 22.10.71 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;

- Ravvisata la necessità di autorizzare in favore di questo Comune, l'occupazione d'urgenza degli immobili, necessari alla realizzazione dell'opera a ciò ai fini del sollecito inizio dei lavori;

- Visto il piano particellare di occupazione delle aree necessarie alla realizzazione di strada parallela alla F.S. S.p.A. da str. Campagnola a c.so C. Allamano, approvato con la sopra citata deliberazione di Giunta Comunale n. 347 del 1.10.2002;

- Visti gli artt. 7 e 71 della legge 25.6.1895 n. 2359;

- Visto l'art. 20 della legge 22.10.1971 n. 865;

- Visto l'art. 14 della legge 28.1.1977 n. 10;

- Visto l'art. 106 del D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

- Visto l'art. 3 della legge 3.1.1978 n. 1;

decreta

Art. 1

In favore del Comune di Grugliasco, è autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione di strada parallela alle F.S. S.p.A. da str. Campagnola a c.so C. Allamano e descritti nel piano particella di occupazione allegato al presente atto per farne parte integrante;

Art. 2

L'occupazione disposta con il presente decreto potrà essere protratta sino al termine per il compimento delle espropriazioni fissato con la succitata deliberazione di Giunta Comunale n. 347 in data 1.10.02;

Art. 3

Il presente decreto perderà la propria efficacia ove l'occupazione non segua entro il termine di tre mesi dalla data di emissione;

Art. 4

L'indennità dovuta agli aventi diritto per l'occupazione d'urgenza disposta con il presente decreto, sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale Espropri costituita ai sensi dell'art. 14 della Legge 28.1.1977 n. 10;

Art. 5

Il geom. Giorgio Bajma con studio professionale in Torino, c.so G. Matteotti n. 31, procederà alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili da occupare in concomitanza con la redazione del verbale di immissione in possesso. A tal fine il predetto tecnico potrà introdursi nelle proprietà previo avviso da notificare agli aventi diritto, a cura di questo Comune, almeno venti giorni prima dell'accesso;

Art. 6

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme di legge. Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla data medesima.

Grugliasco, 12 dicembre 2002

Il Dirigente Settore LL.PP.
Massimo Porchetti

14

Comune di Mango (Cuneo)

Approvazione definitiva Piano di Recupero di iniziativa privata in Mango, Loc. Moliné

Si rende noto, ai sensi dell'art. 41bis, comma 6, della L.R. 56/77, che, con deliberazione C.C. n. 43 del 30/9/2002, è stato approvato in via definitiva il Piano di Recupero di iniziativa privata presentato dai Sigg. Alpiste Maurizio e Alpiste Angelo per la ristrutturazione edilizia di un fabbricato agricolo sito in Mango, loc. Moliné, distinto in mappa al foglio 21 mappali n. 135-317-138.

Mango, 4 dicembre 2002

Il Responsabile del Settore Tecnico
Silvano Picollo

15

Comune di Mazzè (Torino)

Decreto n. 1/2002 - Lavori di realizzazione strada di collegamento dal cimitero di Tonengo alla frazione Casale - Decreto di occupazione di urgenza

Il Responsabile del Procedimento

- Vista la legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni ed aggiunte;
- Visto l'art. 106 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto il TULCP n. 383/34 e s.m.i.;
- Visti gli artt. 1 e 3 della Legge 3.1.1978 n. 1 e s.m.i.;

- Vista la Legge 9.6.1990 n. 142 e s.m.i. ;

- Visti gli artt. 71 e seguenti della Legge 25.6.1865, n. 2359 e s.m.i.;

- Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44;

- Vista la restante normativa vigente in materia;

- Visto l'art. 20 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865, come modificato dall'art. 14 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10;

- Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 5/9/2000 ad oggetto. "Progetto preliminare della strada interna dal cimitero di Tonengo alla frazione Casale. Esame ed approvazione progetto preliminare";

- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 13.4.02 ad oggetto. "Realizzazione della strada interna dal cimitero di Tonengo alla frazione Casale. Esame ed approvazione progetto definitivo. Provvedimenti";

- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 1/8/02 ad oggetto: "Realizzazione della strada interna dal cimitero di Tonengo alla frazione Casale. Approvazione ricorso alle procedure d'urgenza degli immobili di cui al piano particellare allegato al progetto definitivo e conferimento al funzionario dell'Ufficio Tecnico del mandato per gli adempimenti previsti dalle leggi ai fini dell'occupazione d'urgenza. Provvedimenti.";

- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 10/10/02 ad oggetto: "Realizzazione della strada interna dal cimitero di Tonengo alla frazione Casale. Progetto esecutivo - I° Lotto funzionale. Esame ed approvazione progetto. Provvedimenti"

- Dato atto che con la sopra richiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 1/8/2002 veniva deciso di procedere per l'occupazione d'urgenza dei terreni siti in territorio di Mazze', frazioni Tonengo e Casale, indicati nel piano particellare di esproprio approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 13.4.02 e sottoelencati:

N.	Ditta Catastale	Partita	Ditta Attuale	F.	N.	Vecchio numero	Superficie in esproprio/mq	Superficie ulteriormente Occupata/mq
1	Negro Francesca; Scavarda Giuseppe	14517	Negro Francesca Scavarda Giuseppe	45	1024	Ex 287sub. b	20,00	
2	Savino Teresa fu Giovanni Battista Ve. Actis	2561	Ariagno Rita Maria	42	411	Ex 180sub. a	759,00	454,00
3	Podio Genoveffa	11608	Milanesio Genoeffa Maria	42	464	Ex 271sub. b	170,00	30,00
4	Podio Genoveffa	11608	Milanesio Genoeffa Maria	42	414	Ex 185sub. b	128,00	109,00
5	Bergandi Elio	13353	Bruno Angela	42	466	Ex 272sub. b	86,00	129,00
6	Rota Bruno; Valle Gabriella	13649	Rota Bruno Valle Gabriella	42	417	Ex 186sub. b	106,00	106,00
7	Valle Cesarina; Valle Giuseppe	10817	Valle Cesarina Valle Giuseppe	42	472	Ex 308 sub. b	108,00	108,00
8	Formia Maria maritata Signetto	7240	Signetto Teresa Angela Signetto Silvana	42	422	Ex 191 sub. b	48,00	48,00
9	Formia Maria maritata Signetto	7240	Signetto Teresa Angela Signetto Silvana	42	461	Ex 239sub. b	48,00	48,00
10	Formia Maria maritata Signetto	7240	Signetto Teresa Angela Signetto Silvana	42	425	Ex 193sub. b	77,00	77,00

N.	Ditta Catastale	Partita	Ditta Attuale	F.	N.	Vecchio numero	Superficie in esproprio/mq	Superficie ulteriormente Occupata/mq
11	Carlino Maria ved. Monti; Monti Caterina	8873	Monti Caterina	42	475	Ex 310sub. b	74,00	74,00
12	Boero Elda Ottino Ines	11888	Arnoletti Daniele Mazzaglia Manuela	42	429	Ex 198sub. c	30,00	45,00
12 bis	Boero Elda Ottino Ines	11888	Pistore Livio	42	428	Ex. 198sub. b	68,00	45,00
13	Pezzaoli Pasquale	14409	Guidetti Roberto Graziadelli Manuela	42	432	Ex 201 sub. b	98,00	100,00
14	Pezzaoli Pasquale	14409	Guidetti Roberto Graziadelli Manuela	42	435	Ex 202 sub. b	137,00	130,00
15	Piretto Erminia Orsola	9992	Piretto Erminia Orsola	42	438	Ex 205 sub. b	153,00	150,00
16	Castagna Laura ; Castagna Olga ; Cavallino Teresa	13458	Castagna Laura; Cavallito Teresa	42	441	Ex 206 sub. b	58,00	58,00
17	Boero Pierino di Luigi	5035	Boero Amalia; Ciro Maria Nicolina	42	444	Ex 210 sub. b	46,00	46,00
18	Boero Pierino di Luigi	5035	Boero Amalia; Ciro Maria Nicolina	42	469	Ex 276 sub. b	42,00	42,00
19	Boero Angelo ; Boero Pierino	924 N.C.E.U.	Boero Pierino	42	383			
19	Boero Angelo; Boero Pierino	12387 N.C.T.	Boero Pierino	42	450	Ex 223 sub. b	211,00	211,00

N.	Ditta Catastale	Partita	Ditta Attuale	F.	N.	Vecchio numero	Superficie in esproprio/mq	Superficie ulteriormente Occupata/mq
19 bis	Boero Angelo; Boero Pierino	924 N.C.E.U.	Boero Pierino	42	383	Sub. 1-2		
19 bis	Boero Angelo; Boero Pierino	12387 N.C.T.	Boero Pierino	42	447	Ex 222 sib. b	218,00	218,00
20	Savino Maddalena Maria	9174	Savino Maddalena Maria	42	453	Ex 225 sub. b	32,00	165,00
21	Savino Maddalena Maria	9174	Savino Maddalena Maria	42	457	Ex 236 sub. b	84,00	87,00
22	Strobietto Teresio	9571	Strobietto Teresio	42	459	Ex 238 sub. b	686	770
23	Savino Francesca	8245	Savino Francesca	42	483	Ex 315 sub. b	41,00	
24	Savino Francesca	8245	Savino Francesca	42	478	Ex 311 sub. b	88,00	
25	Strobietto Teresio	9571	Strobietto Teresio	42	237		4,00	
26	Strobietto Teresio	9571	Strobietto Teresio	42	454	Ex 235 sub. a	63,00	16,00
27	Strobietto Elio	14286	Strobietto Elio	42	484	Ex 376 sub. a	88,00	27,00
28	Savino Ida; Savino Natalina	14196	Savino Natalina	42	480	Ex 314 sub. b	184,00	24,00
29	Strobietto Teresio	9571	Strobietto Teresio	42	420	Ex 188 sub. b	4,00	243,00

- Dato atto che con la deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 13.4.02 è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera di cui al presente decreto e che con lo stesso atto è stato dichiarato che i lavori per la realizzazione della strada interna dal cimitero di Tonengo alla frazione Casale saranno completati entro cinque anni dall'inizio dei lavori stessi;

- Considerato che, per l'esecuzione dei detti lavori, si rende necessario disporre l'urgente occupazione delle aree;

- Visto il piano particellare dei beni da occupare;

- Visto l'elenco delle ditte proprietarie dei beni da occupare;

- Visto il vigente strumento urbanistico;

- Visti i progetti definitivo ed esecutivo dell'opera da realizzare;

- Dato atto che occorre al più presto procedere all'esecuzione dei lavori;

decreta

Art. 1

E' disposta a favore del Comune di Mazzè l'occupazione d'urgenza dei terreni sopraindicati e di proprietà delle ditte a fianco di essi indicate. Detta occupazione riguarda i beni occorrenti per la realizzazione della Strada di collegamento dal cimitero di Tonengo alla frazione Casale.

Art. 2

Il presente decreto ordinanza perderà la propria efficacia ove l'occupazione degli immobili, di cui al precedente piano particellare, non segua entro il

termine di 3 mesi dalla data di emissione del presente decreto ordinanza.

Art. 3

Al momento dell'effettiva occupazione degli immobili si provvederà, previo avviso alle parti, a redigere lo stato di consistenza degli immobili unitamente al verbale di immissione in possesso ai sensi dell'art. 3 della Legge 3.1.1978 n. 1.

Art. 4

L'indennità di occupazione da corrispondersi ai proprietari delle aree suddette sarà determinata con le modalità stabilite dall'art. 20 della Legge 22.10.1971 n. 865, modificata dall'art. 14 della Legge 28.1.1977 n. 10 e dall'art. 2 della Legge 29.7.1980 n. 385.

Art. 5

Contro il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità da parte di chi ne abbia interesse, entro il termine di 120 giorni dalla data della notificazione della comunicazione dell'atto, o in alternativa in primo grado, è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Regione Piemonte, entro 60 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione dell'atto stesso.

Art. 6

Il presente decreto verrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte, pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e notificato alle ditte interessate.

Art. 7

Il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 7.8.1971 n. 241, è il Funzionario dell'Ufficio Tecnico, Dott. Arch. Arturo Andreol.

Art. 8

Della redazione degli stati di consistenza rimane incaricato il tecnico Geom. Giuseppe Oberto con studio in Piazza del Monastero 5 - 10146, Torino;

ordina

Al su citato Geom. Giuseppe Oberto, di procedere alla compilazione, a termine della legge ed in conformità a quanto disposto dall'art. 3, commi 2 e 3 della citata Legge n. 1/1978, dello stato di consistenza degli immobili da occupare per gli scopi indicati in premessa.

Autorizza

A tale fine, il tecnico su citato, ad introdursi nelle proprietà private, previo avviso da notificare agli aventi diritto, a cura del Dott. Arch. Arturo Andreol - Responsabile del Procedimento, almeno venti giorni prima dell'accesso, con le modalità e le indicazioni di cui all'art. 3, ultimo comma della Legge 3.1.1978 n. 1.

Comunica

Che il Comune di Mazzè, in concomitanza della compilazione dello stato di consistenza e, sempre previa notifica e pubblicazione del suddetto avviso, provvederà in contraddittorio con i proprietari, usufruttuari ed eventuali affittavoli, o, in loro assenza, con l'intervento di due testimoni, alla immissione

nel possesso degli immobili, redigendo specifico verbale.

Mazzè, 17 dicembre 2002

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile del Servizio Lavori Pubblici
Arturo Andreol

16

Comune di Netro (Vercelli)

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n 53 del 27.11.2002 "Approvazione nuovo Regolamento Edilizio Comunale"

(omissis)

propone

- di approvare ai sensi dell'art. n. 3, comma n. 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che il regolamento è composto da:

- n. 70 articolo

- n. 12 modelli

- n. 1 appendice

- di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9661

- di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Il Segretario Comunale
Cristina Dondi

17

Comune di Riva Valdobbia (Vercelli)

Avviso inerente la nomina del Revisore del Conto per il triennio 2003/2005

Comune di Riva Valdobbia - Provincia di Vercelli
- tel. 0163-91022 fax 0163-917900 - e-mail riva.valdobbia@reteunitaria.piemonte.it

Questo Comune deve provvedere alla nomina del Revisore del Conto per il triennio 2003/2005.

Ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs. 267/2000 il revisore verrà scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili, tra gli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e tra gli iscritti all'Albo dei Ragionieri, purchè lo stesso non si trovi in una situazione di incompatibilità ed ineleggibilità a ricoprire l'incarico ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Gli aspiranti in possesso dei suddetti requisiti professionali devono far pervenire entro il termine perentorio del 4 Gennaio 2003 ore 12,00 al Settore Segreteria ed Affari Generali del Comune di Riva Valdobbia - Piazza IV Novembre, 7 - la propria candidatura.

Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum vitae e la documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti.

Entro 15 giorni dalla presentazione, il Settore suddetto provvederà all'istruttoria delle domande presentate ed all'inoltro all'organo esecutivo per la valutazione e la proposta di nomina al Consiglio Comunale.

Il presente avviso verrà affisso all'Albo Pretorio del Comune e verrà pubblicato sul B.U.R. della Regione.

Il Responsabile Area Amministrativa
Roberto Gilardone

18

Comune di Rivoli (Torino)

Avviso di adozione del piano di zonizzazione acustica comunale

Città di Rivoli (Provincia di Torino) Corso Francia, 98 - 10098 Rivoli - Telef. (011)9513300 fax (011)9513399 sito internet: www.comune.rivoli.to.it

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 in data 8.11.2002 è stato adottato il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

Tale Piano è disponibile in visione presso l'Area Gestione del Territorio del Comune di Rivoli - Servizio Ambiente - (Telef. 011/9513441/442) e potranno essere presentate proposte ed osservazioni all'Amministrazione Comunale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data odierna.

Il Dirigente Supplente
dell'Area Gestione del Territorio
Elvira Pozzo

19

Comune di Saluzzo (Cuneo)

Piano Esecutivo Convenzionato aree normative 18.ET.01-18.ST.01-18.SL.07-18.SL.08-18.SL.09 di P.R.G.C. vigente interessante la zona di Villa Aliberti - Avviso di deposito e pubblicazione

Il Dirigente Tecnico

Visto il proprio Provvedimento n. 27.180 in data 28.11.2002, avente per oggetto: "accoglimento del Piano Esecutivo Convenzionato aree normative 18.ET.01-18.ST.01-18.SL.07-18.SL.08-18.SL.09 di P.R.G.C. vigente interessante la zona di Villa Aliberti)", ai sensi dell'art. 43, 3° e 4° comma L.R. 56/77 e ss.mm.ii.,

rende noto

che il progetto del P.E.C aree normative 18.ET.01 - 18.ST.01-18.SL.07-18.SL.08-18.SL.09 di P.R.G.C. vigente interessante la zona di Villa Aliberti, sarà depositato, unitamente allo schema di convenzione, presso la Sede Comunale (Via Macallé n. 9) e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, dal 19.12.2002 a tutto il 3.1.2003, durante i quali chiunque potrà prenderne visione con il seguente orario:

Lunedì, Sabato, Domenica e festivi - dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Giorni Feriali - esclusi Lunedì e Sabato - dalle 09,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 16,30.

Eventuali chiarimenti sul P.E.C. in oggetto potranno essere richiesti nei giorni lavorativi all'Ufficio Urbanistica Comunale dalle 09,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 16,30.

Entro i quindici giorni successivi alla scadenza del deposito del piano, ossia entro il 18.1.2003, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

Tutte le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto, su carta legale, al Comune di Saluzzo.

Saluzzo, 3 dicembre 2002

Il Dirigente Tecnico
Edoardo Bonicelli

20

Comune di Santo Stefano Belbo (Cuneo)

Pubblicazione bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica-ambito territoriale n. 43

Il Responsabile del Servizio

rende noto

Che ai sensi della L.R. 46/95 e s.m.i. a far data del 20/12/2002 verrà pubblicato all'albo pretorio comunale il bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

La partecipazione è consentita ai residenti o, a coloro che svolgono la propria attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune o in uno dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale n. 43 della Regione Piemonte, salvo i lavoratori emigrati all'estero.

Le domande di partecipazione redatte su appositi modelli in distribuzione presso gli uffici del Comune ovvero in uno dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale n. 43, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del giorno 3/3/2003 salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di 30 giorni al 2/4/2003.

Santo Stefano Belbo, 10 dicembre 2002

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Ambiente
Bruno Salvetti

21

Comune di Santo Stefano Roero (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n 23/2002 del 4 novembre 2002: " Esame ed approvazione del Regolamento Edilizio, ai sensi dell'art. 3 c. 3 della Legge Regionale 08 Luglio 1999, n. 19"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare, la proposta di Regolamento Edilizio del Comune di Santo Stefano Roero, composto da 70 articoli, da un'appendice relativa all'art. 31 del presente regolamento nel testo che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale

2) di dare atto che il Regolamento Edilizio è stato redatto in conformità allo schema di "regolamento edilizio tipo" approvato dalla Regione, così come previsto dall'art. 3, comma 3°, 2° capoverso, della legge regionale n. 19/99;

3) di dare, altresì, atto che l'appendice al regolamento è costituita, tra l'altro, dai seguenti allegati:

- a. modello 1 - Certificato urbanistico (C.U.)
- b. modello 2 - Certificato di destinazione urbanistica (C.D.U.)
- c. modello 3 - Relazione illustrativa del progetto municipale
- d. modello 4 - Concessione edilizia
- e. modello 5 - Autorizzazione edilizia
- f. modello 6 - Comunicazione di inizio dei lavori
- g. modello 7 - Comunicazione di ultimazione dei lavori
- h. modello 8 - Richiesta della verifica finale e del certificato di abitabilità
- i. modello 9 - Atto di impegno per interventi edificatori nelle zone agricole
- j. modello 10 - Certificato di abitabilità;

4) Di dare atto che:

- la deliberazione consiliare, divenuta esecutiva, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione

- il Regolamento Edilizio sarà trasmesso, unitamente alla deliberazione consiliare di approvazione, alla Giunta Regionale che ha la facoltà di annullare disposizioni illegittime o non conformi al regolamento tipo, nei tempi e con la procedura dell'art. 27 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica) e s.m.i.;

5) di dare mandato all'Ufficio Tecnico Comunale per gli adempimenti di competenza.

22

Comune di Torino - Settore Procedure Amministrative Urbanistiche

Deliberazione del Consiglio Comunale del 15/7/2002 (n. mecc. 2002 04202/46): variante al PRG, progetto definitivo e piano di esproprio relativo alle opere di riqualificazione ambientale delle aree verdi della sponda destra del fiume Po, nel tratto compreso tra il ponte Balbis e il confine con il Comune di Moncalieri (zona Fioccardo)

Rende noto

deliberazione del Consiglio Comunale del 15/7/2002 (n. mecc. 2002 04202/46), variante al PRG, progetto definitivo e piano di esproprio relativo alle opere di riqualificazione ambientale delle aree verdi della sponda destra del fiume Po, nel tratto compreso tra il ponte Balbis e il confine con il Comune di Moncalieri (zona Fioccardo).

Il Dirigente

Visto il Piano Regolatore Generale della Città approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.

3-45091 del 21/4/1995, pubblicata sul B.U.R.P. n. 21 del 24/5/1995;

Vista la Legge 22 ottobre 1971 n. 865 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Vista la Legge 8 agosto 1992 n. 359;

Visto il D.Lgs. 3 febbraio 1993 n. 29 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

rende noto

che, con deliberazione del Consiglio Comunale del 15/7/2002 (n. mecc. 2002 04202/46), esecutiva dal 29/7/2002, sono stati approvati contestualmente la variante al PRG ai sensi dell'art. 1 c. 5 Legge n. 1/78 e dell'art. 17 L.U.R., il progetto definitivo ed il piano di esproprio relativo alle opere di riqualificazione ambientale delle aree verdi della sponda destra del fiume Po, nel tratto compreso tra il ponte Balbis e il confine con il Comune di Moncalieri (zona Fioccardo).

L'approvazione del suddetto provvedimento, con l'indicazione dei termini di cui all'art. 13 della Legge n. 2359/1865, comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste, nonché l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 1 c. 1, della Legge 3 gennaio 1978 n. 1.

La deliberazione specificata ed i relativi allegati concernenti il piano d'esproprio, costituiti dalla mappa catastale delle aree e dall'elenco catastale dei proprietari, sono depositati presso il Settore Procedure Amm.ve Urbanistiche - via Avellino n. 6 - 4° piano - orario d'ufficio. Il presente avviso sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dopo la notifica dello stesso.

Entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, gli interessati possono presentare osservazioni ed eventuali documenti contenenti ogni informazione utile al fine di determinare la valutazione e la consistenza dell'immobile presso il Sett. Procedure Amm.ve Urb.che - via Avellino n. 6 - 4° piano - orario d'ufficio.

Gli immobili oggetto del procedimento espropriativo sono descritti al N.C.T. come segue:

Ditta n. 1: F. 1448 n. 81p mq. 1.280 - Camerlengo Pietro

Ditta n. 2: F. 1448 n. 145 mq. 705 - Genero Maddalena - Rovetto Teresa

Ditta n. 3: F. 1448 n. 148 mq. 685 - Genero Maddalena - Rovetto Giovanni

Ditta n. 4: F. 1448 n. 132 mq. 3.550 - Rovetto Battista - Ditta n. 5: F. 1448 n. 151p mq. 1.679 - Rovetto Giuseppe

Ditta n. 7: F. 1448 n. 115p mq. 312 - Balocco Luisa

Ditta n. 8: F. 1448 nn. 118p-119p mq. 585 - Bordin Valentino - Gatto Teresa

Ditta n. 9: F. 1448 n. 126p mq. 255 - Chiabotto Giancarlo - Zerbini Isabella

Ditta n. 10: F. 1448 n. 109p mq. 960 - Vigliano Alberto - Vigliano Margherita Cristina

Ditta n. 11: F. 1448 n. 52p mq. 87 e Ditta n. 12: F. 1448 n. 91p mq. 200 - Boselli Dino

Ditta n. 16: F. 1449 n. 155p mq. 57 e Ditta n. 16/A: F.1449 nn. 40p-155p mq. 880 - Polisportiva Albor S.r.l.

Ditta n. 17: F. 1449 nn. 39-74-222 mq. 6.985 e Ditta n. 17/A: F. 1449 nn. 37-35-216-218 mq. 3.214 - Gzriglio Bianca - Gariglio Margherita

Ditta n. 18: F. 1449 nn. 38-220 mq. 1.780 e Ditta n. 18/A: F. 1449 n. 232 mq. 170 - Imm.re Cara S.n.c.

Ditta n. 19: F. 1449 n. 223 mq. 295 - Gariglio Carlo - Gariglio Margherita

Ditta n. 20: F. 1449 nn. 5-6-7 mq. 5.770 - Boselli Dino - Faccin Dumà

Ditta n. 21: F. 1419 nn. 89-90 mq. 7.756 - Vivai Erba Giuseppe di Erba Laura S.n.c.

Ditta n. 22: F. 1419 n. 42 mq. 5.190 - S.s. Imm.re Geraldina

Ditta n. 23: F. 1417 n. 150 mq. 1.480 - Tocci Agostino - Giordanengo Maria

Ditta n. 24: F. 1417 n. 152p mq. 168 - Gariglio Luigi

Ditta n. 25: F. 1417 n. 149p mq. 256 - Corbella Carlo - Battaglio Pierina

Ditta n. 26: F. 1417 n. 146p mq. 189 - Nesci Mario

Ditta n. 27: F. 1417 n. 144p mq. 322 - Seren Gay Pietro - Allario Luciana

Ditta n. 28: F. 1417 n. 143p mq. 117 - Automek S.r.l.

Ditta n. 29: F. 1417 n. 140p mq. 819 - Raineri Luigi

Ditta n. 30: F. 1417 n. 138 mq. 242 - S. s. Cavo-retto

Ditta n. 31: F. 1417 n. 54p mq. 180 - Recchia Lino

Ditta n. 32: F. 1417 n. 226p mq. 35 - Recchia Candido Luigi

Ditta n. 33: F. 1417 n. 53p mq. 49 - Rovei Caterina - Rovei Carlo

Ditta n. 34: F. 1417 nn. 223p (51p) mq. 112 - Forgia Antonio fu Antonio

Ditta n. 35: F. 1417 nn. 49p-50p mq. 397 - Cignetti Francesco - Cornaglia Giovanna

Ditta n. 36: F. 1417 n. 48p mq. 126 - Condominio C.so Moncalieri n. 286

Ditta n. 37: F. 1417 n. 11p mq. 84 - Tonetto Severino - Villani Ermanno

Ditta n. 38: F. 1417 n. 10p mq. 64 - Coalova Giovanni

Ditta n. 39: F. 1417 n. 8p mq. 202 - Belli Renato

Ditta n. 40: F. 1417 n. 7p mq. 175 - Molino Antonio e Maria

Ditta n. 41: F. 1417 n. 4p mq. 280 - Condominio C.so Moncalieri n. 278 - Gemel S.a.s. - Piacibello Vanda e Paolo - S.s. Piermauro Di Trombetta & Gagliardi

Ditta n. 42: F. 1405 n. 148p mq. 480 - S.a.s. Imm.re Anna

Ditta n. 43: F. 1405 n. 145p mq. 360 - S.S. Luisilva

Ditta n. 44: F. 1405 n. 136p mq. 720 - Caratto Silvana e Sergio

Ditta n. 45: F. 1448 n. 69p mq. 708 - Chiavazza Ignazio

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, l'unità organizzativa responsabile è il Settore Procedure Amministrative Urbanistiche. Il responsabile del procedimento

è il dott. Giuseppe Filippone - via Avellino, 6 - 4° piano - orario d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 3 c. 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, si comunica che contro il presente atto può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di cui all'art. 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, come modificata dall'art. 1 della Legge 21 luglio 2000 n. 205.

Torino, 10 dicembre 2002

Il Dirigente del Settore
Procedure Amm.ve Urbanistiche
Paola Virano

23

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. riguardante l'area dell'ex Stadio Filadelfia, compresa tra le vie Tunisi, Spano, Giordano Bruno e Filadelfia

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;

- Visto l'art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;

- Vista la deliberazione n. 154 del Consiglio Comunale del 18/11/02 (mecc. n. 2002 06001/09), con la quale è stata adottata la variante n. 59 al vigente P.R.G., riguardante l'area dell'ex Stadio Filadelfia, compresa tra le vie Tunisi, Spano, Giordano Bruno e Filadelfia,

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 10/12/2002 all'8/1/2003 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. del 18/12/2002.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - via Milano, 1).

Torino, 5 dicembre 2002

Il Dirigente Settore
Procedure Amm.ve Urbanistiche
Paola Virano

24

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. riguardante l'Area Olimpica - Stadio

Comunale - Immobili ubicati nel comprensorio di Piazza d'Armi

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;

- Visto l'art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m. i.;

- Vista la deliberazione n. 155 del Consiglio Comunale del 18/11/02 (mecc. n. 2002 06007/09), con la quale è stata adottata la variante n. 60 al vigente P.R.G., riguardante l'Area Olimpica - Stadio Comunale - Immobili ubicati nel comprensorio di Piazza d'Armi.

Rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 10/12/2002 all'8/1/2003 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. del 18/12/2002.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - via Milano, 1).

Torino, 5 dicembre 2002

Il Dirigente Settore
Procedure Amm.ve Urbanistiche
Paola Virano

25

Comune di Villanova Monferrato (Alessandria)

Avviso di avvio procedura per redazione zonizzazione acustica

Il Sindaco

- Vista la relazione tecnico descrittiva e gli elaborati contenenti la proposta di zonizzazione acustica

- Vista la L.R. 20 ottobre 2000, n. 52

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 85-302 del 6/10/2001

(omissis)

avvisa

che sono depositati presso l'ufficio Tecnico Comunale, la relazione descrittiva e gli elaborati relativi alla proposta di zonizzazione acustica per l'esame da parte del pubblico

che l'avvio della procedura avverrà con decorrenza dal 20/12/2002

che il presente avviso rimane pubblicato per 30 (trenta) giorni all'Albo Pretorio e sarà reso noto anche tramite la pubblicazione sul B.U.R.

che entro i successivi 60 (sessanta) giorni, ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Villanova Monferrato e alla Provincia di Alessandria proposte ed osservazioni

che entro 120 (centoventi) giorni, la Provincia ed i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.

Il Sindaco
Mauro Cabiati

26

Comune di Villa San Secondo (Asti)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 26.11.2002: Approvazione piano di recupero fabbricato esistente, secondo i disposti del comma 1, art. 40 L.R. 5.12.77 n. 56 e s.m.i. - proprietà Varvello Giuseppina e Gallo Dante, sito in Via Vittorio Emanuele n. 20

Il Consiglio comunale

(omissis)

Visto che (omissis) non risulta pervenuta al protocollo generale del Comune di Villa San Secondo alcuna osservazione o proposta

(omissis)

Visto che l'istanza è corredata dagli elaborati previsti dal contributo disposto degli art. 43 e 39 della L.R. n. 56/77, e precisamente:

Convenzione tecnico urbanistica:

(omissis)

delibera

di approvare definitivamente, ai sensi degli artt. 39, 40, 41 bis e 43 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., il Piano di Recupero Convenzionato di Libera Iniziativa dei signori Gallo Dante e Varvello Giuseppina per il recupero, mediante demolizione e ricostruzione della struttura esistente denominata "ex Mulino", finalizzato alla realizzazione di n. 1 (uno) edificio bifamiliare, e con la contestuale realizzazione di n. 2 (due) ulteriori edifici residenziali bifamiliari ad uso civile abitazione sul fondo di loro proprietà, sito in Villa San Secondo, via Vittorio Emanuele n. 20, in catasto al foglio 6, distinto in mappa ai nn. 428-429-434-448.

(omissis)

di dare atto che il Piano assume efficacia con la pubblicazione sul BUR della deliberazione di approvazione del piano, divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Villa San Secondo, 6 dicembre 2002

Il Segretario comunale
Claudio Fierro

27

Comunità Montana Alta Valle del Cervo - Campiglia Cervo (Biella)

Avviso ai creditori (Ai sensi dell'art. 189 del DPR 554/99) - Interventi forestali di pulizia e manutenzione

ne Rio Concabbia a Campiglia Cervo e Torrente Mologna a Piedicavallo

Il Responsabile del Procedimento

Vista la Legge 109/94 e ss. Mm. E ii
Visto il DPR 554/99

Visto il contratto n. 217 di rep. in data 2/10/2002 tra la Comunità Montana Alta Valle del Cervo e la Ditta Frigiolini Alessandro con sede in Varallo Sesia Piazza Ravelli 5 per l'esecuzione delle opere suddette

Visto il Certificato di ultimazione dei lavori in data 8/11/2002

rende noto

Che la Ditta Frigiolini Alessandro ha ultimato le opere in premessa e chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili, ovvero per danni verificatesi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questa Comunità istanza corredata dai relativi titoli e prove documentali entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio dei Comuni membri della Comunità Montana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

I creditori che intendono garantirsi i titoli suddetti, anche sulla cauzione presentata dall'impresa, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Andrea Zombolo

28

ENEL Distribuzione S.p.A. - Biella

Avviso relativo all'impianto elettrico alla tensione di 15.000/400-230 Volt Oriomosso - Pessine

ENEL Distribuzione S.p.A. - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Biella - Via Salvo D'Acquisto 4 - 13900 Biella

rende noto

che ad integrazione e a precisazione dell'inserzione n. 34 pubblicata sul B.U.R. Piemonte n. 50 del 12 dicembre 2001, promossa dall'ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Piemonte - Zona di Biella, relativa all'impianto elettrico alla tensione di 15.000/400-230 Volt Oriomosso - Pessine, l'impianto oggetto del precedente avviso, oltre ad interessare il Comune di Quittengo, attraversa il territorio comunale di Sagliano Micca.

A termini dell'art. 9 della L.R. 23/1984, l'autorizzazione dell'impianto in argomento avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.

La domanda ed i documenti di progetto ad essa allegati, sono depositati presso la Regione Piemonte - Servizio OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella, Via Tripoli 33 - per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Regionale.

Chiunque ne abbia interesse, può presentare ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 L.R. 23/1984, osser-

vazioni al Servizio sopra citato entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Enel Distribuzione S.p.A.
Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria
Zona di Biella
A. Cardetta

29

ENEL Distribuzione S.p.A. - Biella

Avviso relativo all'impianto elettrico alla tensione di 15.000/400-230 Volt Biella Nord - Pianezze

ENEL Distribuzione S.p.A. - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Biella - Via Salvo D'Acquisto 4 - 13900 Biella

rende noto

che ad integrazione e a precisazione dell'inserzione n. 34 pubblicata sul B.U.R. Piemonte n. 4 del 24 gennaio 2002, promossa dall'ENEL Distribuzione S.p.A. - Direzione Piemonte - Zona di Biella, relativa all'impianto elettrico alla tensione di 15.000/400-230 Volt Biella Nord - Pianezze - l'impianto oggetto del precedente avviso, oltre ad interessare i Comuni di Biella e Selve Marcone, attraversa i territori comunali di Pettinengo, Andorno Micca e Callabiana.

A termini dell'art. 9 della L.R. 23/1984, l'autorizzazione dell'impianto in argomento avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.

La domanda ed i documenti di progetto ad essa allegati, sono depositati presso la Regione Piemonte - Servizio OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella, Via Tripoli 33 - per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Regionale.

Chiunque ne abbia interesse, può presentare ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 L.R. 23/1984, osservazioni al Servizio sopra citato entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Enel Distribuzione S.p.A.
Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria
Zona di Biella
A. Cardetta

30

ENEL Distribuzione S.p.A. - Torino

Avviso - Autorizzazione alla ricostruzione e all'esercizio di un tratto di cavo sotterranea della linea elettrica a 132 kV "Leinì - Rondissone"

Visto l'art. 3 della L.R. 26-4-84 n. 23

si rende noto

che in data 22/11/2002, è stata presentata al Presidente della Giunta della Regione Piemonte, la domanda per ottenere l'autorizzazione alla ricostruzione e all'esercizio di un tratto in cavo sotterranea della linea elettrica a 132 kV "Leinì - Rondissone" T. 519, derivazione cliente "Michelin - Iveco" nei Comuni di Torino e Borgaro T.se (TO), a seguito della convenzione Regione Piemonte - ENEL S.p.A.

rep. n. 6556 del 12.12.2001, finalizzata a favorire il recupero tecnico ambientale di zone dell'hinterland della provincia di Torino gravate dalla presenza di linee elettriche aeree AT.

Con la stessa domanda è stato richiesto ai sensi dell'art.9 della L.R. 26.4.84 n. 23 che l'autorizzazione dell'impianto in argomento abbia efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, nonchè di inamovibilità in deroga all'art. 122 del T.U. 11.12.1933 n. 1775, delle relative opere.

Alle opere dichiarate inamovibili non si applicano le disposizioni del quarto e quinto comma dell'art. 122 del T.U. 11.12.1933 n. 1775.

Le domande ed i documenti ad essa allegati sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque ne abbia interesse può presentare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 26.4.84 n. 23 osservazioni al Settore sopraccitato entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Torino, 22 novembre 2002

Responsabile del Centro Alta Tensione
Vincenzo Colloca

31

Provincia di Alessandria

Avviso per delibera G.P. n. 564/85735 del 29/11/2000 ad oggetto: Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e servizi parte III - disciplina sulle modalità d'accesso - Approvazione

In ossequio alle disposizioni dell'art. 8 dello Statuto si rende noto che la Giunta Provinciale nella seduta del 10 ottobre 2002 ha approvato la deliberazione n. 640/90370 ad oggetto: "Delibera G.P. n. 564/85735 del 29/11/2000 ad oggetto: "Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e servizi parte III - disciplina sulle modalità d'accesso. Approvazione". Integrazione.

Il Responsabile del procedimento
Gian Alfredo De Regibus

32

Provincia di Alessandria

Avviso per determinazione dirigenziale n. 2003\107543 del 27/11/2002 della provincia di Alessandria che autorizza l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nei territori dei Comuni di Capriata d'Orba e Predosa necessari al completamento collettori zone industriali e impianto di ricevimento bottini a favore del Consorzio Depurazione Acque Reflue della Valle dell'Orba

(omissis)

Il Dirigente Ufficio Tecnico
Direzione Viabilità - LL.PP. - Trasporti
Piergiuseppe A. Dezza

33

Provincia di Alessandria

Determinazione dirigenziale n. 595/69196 del 31.7.2002. Domanda (Prot. n. 8368 del 4/6/98) della Ditta Sapsa Bedding S.r.l. per trasformazione da licenza annuale di attingimento a concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale ed antincendio dal subalveo del Torrente Piota in Comune di Silvano d'Orba

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

- di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la trasformazione da licenza annuale di attingimento in concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale ed antincendio del subalveo del Torrente Piota in Comune di Silvano d'Orba a favore della Ditta Sapsa Bedding S.r.l. - P. I.V.A. 12527030154.

La concessione è accordata per anni dodici, successivi e continui, decorrenti dal 28.7.1998, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento, nella misura massima di mod. 0,0042 (l/s 4,2) e media di mod. 0,04 (l/s 4),

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 16.7.2002, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

- Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 28/7/2002 il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 130 l/s.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Difesa del Suolo - Via - Protezione Civile
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 8 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del Concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere che, in conseguenza della derivazione concessa, si rendessero in qualunque momento necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Piota.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

34

Provincia di Alessandria

Determinazione dirigenziale n. 631/72260 del 9.8.2002. Domanda (Prot. n. 14658 del 5/10/98) del Consorzio di Miglioramento fondiario S. Ambrogio per concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Fiume Bormida di Spigno in Comune di Spigno Monferrato

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

- di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Bormida di Spigno in Comune di Spigno Monferrato ad uso irriguo favore del Consorzio di Miglioramento Fondiario S. Ambrogio

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura di mod. 0,48 (l/s 48);

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 8.8.2002, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

- Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data della presente Determinazione il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 191 l/s.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Difesa del Suolo - Via - Protezione Civile
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 7 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del Concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere che, in conseguenza della derivazione concessa, si rendessero in qualunque momento necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Fiume Bormida di Spigno.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

35

Provincia di Biella

Determinazione dirigenziale n. 2970 in data 24 luglio 2002

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 6 giugno 2002 dal Sig. Giorgio Anesi, in qualità di Procuratore della ditta "Alpe Guizza S.p.A." relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire, ai sensi dell'art. 2 - comma 1 - lettera c) del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996 n. 22, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'ac-

qua, alla ditta "Alpe Guizza S.p.A." (omissis), la concessione di derivazione di moduli massimi 0,28 e medi 0,15 d'acqua dalla sponda sinistra del torrente Viona e da due sorgenti tributarie dei medesimo, in Comune di Donato, da utilizzarsi per scopi industriali, con obbligo di restituzione delle eccedenze e dei reflui di scarico nello stesso torrente immediatamente a valle dello stabilimento ove avviene l'utilizzo;

Di accordare, ai sensi dell'art. 23 - comma 7 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152, come modificato ed integrato dall'art. 7 - comma 3 lettera e) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 la concessione di che trattasi per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di assenso, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato e decorrente dalla stessa data dell'annuo canone di euro 1.880,04 in ragione di euro 12.533,62 per ogni modulo d'acqua derivato, ai sensi dell'art. 35 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, come modificato dall'art. 18 della L. 5 gennaio 1994 n. 36, dall'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1064 di Rep. in data 6 giugno 2002

Art. 8

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e dei buon regime delle acque, in dipendenza della concessione di derivazione ed in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. Il Concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione.

Biella, 29 novembre 2002

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Enrico Martorano

36

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche

Permesso di ricerca di acque minerali - Comune di Roccaforte Mondovì - Ditta: Società Lurisia Acque Minerali S.r.l. - Istanza: 18/10/01

Con Determinazione Dirigenziale n. 138 del 19/9/02 è stato rilasciato alla società Lurisia Acque Minerali S.r.l. il permesso di ricerca per acque minerali per anni tre decorrenti dal 10/10/2001.

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

37

Provincia di Cuneo

Determinazione n. 222 del 25.11.02 - Iscrizione alla Sezione Provinciale dell'Albo delle Cooperative Sociali, Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio sanitari ed educativi);

Il Responsabile del Centro di Costo

(omissis)

determina

- di iscrivere la Cooperativa Sociale "Servizi Sociali Agriellera - Società Cooperativa Sociale a r.l. - ONLUS", con sede in Montezemolo (CN), Loc. Fontanette, 1 C.A.P. 12070, al nr. 31/A della Sezione Provinciale dell'Albo delle Cooperative Sociali - Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio sanitari ed educativi);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

38

Provincia di Cuneo

Avviso per miglioramento prezzo di aggiudicazione (D.P.R. 827/24 art. 84) - Procedimento di asta pubblica per l'alienazione del terreno sito in Cuneo - Zona tra corso De Gasperi e Via Cascina Colombaro

Esperito primo esperimento di asta pubblica il 19 novembre u.s., con aggiudicazione provvisoria alla Sig.ra Torre Anna Maria di Cuneo che ha offerto il corrispettivo di euro 151.520,00.

E' possibile presentare offerta di migliorativo non inferiore al ventesimo, entro il 7/1/2003.

L'avviso integrale, pubblicato a norma di legge, potrà essere consultato sul sito internet: www.provincia.cuneo.it o ritirato, in orario d'ufficio, presso il Settore Contratti della Provincia di Cuneo - Corso Nizza n. 21 - 12100 Cuneo (Tel. 0171/445248 - Telefax 0171/445459).

Cuneo, 26 novembre 2002

Il Presidente
Giovanni Quaglia

39

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche

Pubblicazione ai sensi dell'art. 4 legge regionale 29.11.1996 n. 88 "Disposizioni in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica" - Concessione di variante non sostanziale alla derivazione d'acqua n. 1128 dal Torrente Pesio in Comune di Pianfei

Istanza: 29.1.2002.

Richiedente: Consorzio Irriguo Canale Tonella con sede in Pianfei, Via Vaschi n. 3.

Con determinazione dirigenziale 8 ottobre 2002 n. 148, è stata assentita la variante non sostanziale alla concessione di derivazione in oggetto consistente nella modifica della dotazione consortile nel pe-

riodo non irriguo da usi domestici ad uso assimilato all'irriguo.

Disciplinare aggiuntivo registrato a Cuneo il 23 ottobre 2002 al n. 5616 - Serie 3^A. Esatti euro 134,27.

Cuneo, 28 novembre 2002

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

40

Provincia di Cuneo

Avviso di gara esperita (art. 80 c. 4 - D.P.R. 554/99)

Il 28.10.2002 si è proceduto all'asta pubblica per l'affidamento dei lavori "S.P. 24 Busca-Dronero.

Collegamento S.P. 160 tr. Dronero-Pratavecchia e ex S.S. 22 Variante Est Abitato di Dronero - Lotto 1°.

Aggiudicatario: Prato Claudio - Via Piantorre, 12 - Castellino Tanaro.

Aggiudicazione a misura, con modalità art. 21 - c. 1 - L. 109/94 e s.m.i. e art. 89 D.P.R. 554/99 - prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari, con esclusione offerte in aumento ed alla pari e con applicazione correttivo offerte anomale.

L'elenco delle Imprese partecipanti è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale di Cuneo e sul sito www.provincia.cuneo.it.

Cuneo, 9 dicembre 2002

Il Presidente
Giovanni Quaglia

41

Provincia di Torino - Servizio Formazione Professionale

Avviso Pubblico relativo alla realizzazione delle attività formative per Apprendisti Anno 2002-2003

Con Deliberazione n.1663 - 287603 del 26/11/2002 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla realizzazione delle attività formative per Apprendisti Anno 2002-2003.

Detto Avviso Pubblico è indirizzato ad Enti di cui alle lettere a) b) c) art. 11 L.R. 63/95 ed alle Associazioni Temporanee di Scopo che comprendono almeno un soggetto dello stesso articolo di legge, consorzi di imprese di cui alla lettera d), Istituzioni scolastiche secondarie statali o Universitarie o non statali (paritarie ai sensi della legge n. 62/2000 o con riconoscimento legale D. lgs n. 297 del 1994).

L'Avviso Pubblico è disponibile sul sito internet www.provincia.Torino.it o in cartaceo presso il Servizio Formazione Professionale Via Bertola 28 (IV piano, stanza 416) tel. 011/8614615 - 8614643 - Torino.

Le domande per la richiesta di inserimento al catalogo provinciale devono pervenire al succitato Servizio entro le ore 12 del 20/12/2002 (non fa fede il timbro postale).

42

Provincia di Torino

Assegnazione contributi di cui alla L.R. n. 3/2000 - Pubblicazione graduatoria degli ammessi e lista degli esclusi relative al primo semestre 2002

Il Dirigente del Servizio Trasporti rende noto che è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Torino, Via Maria Vittoria n. 12 Torino, in data 5 dicembre 2002, la graduatoria definitiva degli ammessi e la lista degli esclusi, per il primo semestre 2002, relative al bando di assegnazione dei contributi diretti ad incentivare il rinnovo del materiale rotabile a favore dei servizi di taxi e di noleggio con conducente e autovettura, bando approvato della Provincia con determinazione dirigenziale n. 365/113323 del 21 maggio 2002.

Contro il provvedimento di graduatoria può essere presentato ricorso al TAR entro il termine di sessanta giorni dal termine di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Dirigente del Servizio Trasporti
Alfonso Palmieri

43

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Avviso pubblico - estratto per ricerca n. 6 specifiche professionalità per consulenza-collaborazione concernente per lo svolgimento delle attività previste dalla Misura A2 e dalla Misura A3 del POR Ob.3 2000-2006 della Regione Piemonte

Settore II - Politiche del Lavoro, Formazione Professionale, Centri per l'Impiego e Politiche Comunitarie

Via Sempione 4 - 28831 Baveno - Tel. 0323/923818 Fax 0323/923812

e-mail: policomu@provincia.verbania.it

- La Provincia del Verbano Cusio Ossola ricerca n. 6 specifiche professionalità per consulenza-collaborazione concernente per lo svolgimento delle attività previste dalla Misura A2 e dalla Misura A3 del POR Ob.3 2000-2006 della Regione Piemonte.

Gli interessati dovranno far pervenire il curriculum in busta chiusa indirizzata a Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, via dell'Industria n. 25 - 28924 Verbania, entro le ore 12,00 del 30 dicembre 2002.

Il testo integrale dell'avviso pubblico è disponibile sul sito internet della Provincia all'indirizzo <http://www.provincia.verbania.it> nella sezione Albo Provinciale - Bandi e Concorsi Pubblici e sull'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale.

Eventuali informazioni potranno essere richieste alla Provincia del V.C.O., Settore Formazione Professionale Lavoro e Politiche Comunitarie presso Villa Fedora, Strada Statale del Sempione n. 4, Baveno (telefono 0323/923818).

Il Dirigente
Mario Ventrella

44

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Avviso pubblico per bando provinciale relativo alla realizzazione delle attività formative per Apprendisti in esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 393 del 5/12/2002

Le domande redatte mediante apposita modulistica dovranno pervenire entro il 15 gennaio 2003 presso il Centro per l'Impiego di Omegna - Ufficio Apprendistato, Via IV Novembre n. 108, 28887 Omegna (Vb).

L'avviso pubblico integrale è pubblicato sul sito internet: www.provincia.verbania.it

45

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Avviso pubblico per bando provinciale Direttiva Formazione lavoratori occupati 2003 in esecuzione della Determina Dirigenziale n. 272 del 10/12/2002

Le domande redatte mediante apposita modulistica dovranno pervenire dal 27 gennaio 2003 entro le ore 12 del 7 febbraio 2003, presso l'Amministrazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola, Ufficio Formazione e Lavoro, Tecnoparco via Dell'Industria, 25 - Verbania.

L'avviso pubblico integrale è pubblicato sul sito internet: www.provincia.verbania.it, link formazione e la modulistica sarà disponibile sul medesimo sito.

46

Provincia di Vercelli

Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale n. 34830 del 7.10.2002 - Realizzazione di una centralina idroelettrica in località Pontetto in Comune di Roasio

Il Dirigente Responsabile

visto l'istanza in data 31.10.2001 del Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese per la realizzazione in sanatoria di una centralina idroelettrica in località Pontetto in Comune di Roasio in corrispondenza del salto prodotto dalla condotta irrigua proveniente dall'invaso della diga sul Torrente Ravasanna, già oggetto delle concessioni di cui ai decreti n. 882 in data 20.5.1977, n. 328 in data 23.02.1996 e n. 2024 in data 26.02.1999 del Ministero dei Lavori Pubblici; centralina che, sfruttando un salto di metri 75,48 ed una portata media concessionata con i decreti di cui sopra di mod. d'acqua 2,2055, produrrebbe la potenza nominale media di kW 163;

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare sottoscritto in data 18.9.2002 regolante le condizioni aggiuntive a cui dovrà soddisfare la derivazione di cui alla concessione assentita con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 882 in data 20.05.1977.

Estratto del disciplinare n. 33659 del 18.9.2002

Art. 3

Deflusso minimo vitale (DMV) valore di base.

Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 22, comma 4, del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, e future disposizioni modificative e/o restrittive in materia, il concessionario ha l'obbligo, a norma del 5° comma, dello stesso articolo 22, di lasciar defluire liberamente nell'alveo del Torrente Ravasanalla, immediatamente a valle delle opere di presa dell'acqua sullo sbarramento dell'invaso sul detto torrente, la portata costante e continua di 20 l/sec. ai sensi del D.G.R. 26.4.1995 n. 74-45166.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale, o inferiore, al valore minimo sopra prefissato.

Tale valore del DMV deve intendersi come provvisorio, in attesa dell'adeguamento che sarà prescritto dal regolamento regionale attuativo di cui all'art. 22 del D.Lgs. 11 maggio 1999.

A partire da tale adeguamento il concessionario si obbliga a rilasciare, a titolo di Deflusso Minimo Vitale, la portata d'acqua ivi prescritta.

E' facoltà delle Autorità competenti eseguire idonei controlli e, nel caso di accertata infrazione della presente clausola, applicare provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori a carico del titolare della concessione.

Il concessionario manterrà in funzione il dispositivo regolabile descritto negli atti di progetto datati 5.6.1998 e nella relazione integrativa data marzo 2002 entrambi a firma dell'Ing. Domenico Castelli, che assicurerà il rilascio del deflusso minimo vitale nei termini stabiliti dalla istruzione tecnica regionale; nella fattispecie dovrà essere mantenuta in funzione la condotta DN 300 con valvola a farfalla dotata di elettrocomando azionato dalla sala controllo degli impianti della diga.

Dovrà inoltre essere installato in corrispondenza di detta condotta un idoneo dispositivo di misura della portata del DMV che riporterà il dato misurato al quadro della sala controllo.

Tale dato dovrà essere registrato su supporto cartaceo o magnetico e le registrazioni rese disponibili all'Amministrazione Provinciale. Il dispositivo di misura della portata del DMV e le modalità della sua installazione dovranno essere in oggetto di una descrizione tecnica che sarà soggetta all'approvazione dell'Amministrazione Provinciale.

Il dispositivo di misura dovrà essere installato e reso funzionale entro tre mesi dalla notifica della determina di autorizzazione alla subderivazione per uso idroelettrico.

La corretta funzionalità dei dispositivi di rilascio e misura del DMV dovrà essere certificata, mediante opportune prove sperimentali, prima dell'avvio dell'impianto ed in tempi successivi almeno una volta ogni cinque anni, ovvero quando si presumono malfunzionamenti.

In corrispondenza della sezione di prelievo dovranno essere ubicati e mantenuti:

a) un cartello indicatore dei termini relativi al D.M.V.;

b) a norma dell'articolo 1, della L.R. 9 agosto 1999, n. 22, l'apposita targa contenente il codice identificato univoco riferito esclusivamente all'opera di captazione in oggetto, che verrà consegnata da

parte dell'Ente concedente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della stessa L.R., a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento della giunta Regionale di cui all'articolo 2, comma 5, della più volte citata L.R.

A norma dell'articolo 3, comma 2 della suddetta L.R. il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento, in buono stato di conservazione, della targa di identificazione suddetta, che deve sempre risultare chiaramente leggibile.

In caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione all'autorità competente.

Vercelli, 28 novembre 2002

Il Dirigente di Settore
Giorgetta J. Liardo

47

Regione Piemonte - Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

Avviso - Domanda per ottenere la concessione all'estrazione di mc. 9.246,70 di materiali litoidi dall'alveo del torr. Orco in loc. Gave Vesignano del Comune di Rivarolo (Torino)

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 44-5084 del 14/1/2002

si rende noto

che in data 19/11/2002 è stata presentata alla Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, dalla ditta Scaviter Morletto S.r.l. via Trieste n. 78 - Rivarolo, domanda per ottenere la concessione all'estrazione di mc. 9.246,70 di materiali litoidi dall'alveo del torr. Orco in loc. Gave - Vesignano del Comune di Rivarolo (Torino).

La domanda e gli elaborati progettuali relativi alle opere di disalveo di un tratto di detto torrente, con estrazione dei volumi suddetti che ostacolano il regolare deflusso delle acque, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - p.zza Castello n. 71 - Torino per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque ne abbia interesse può presentare, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/1/2002, osservazioni al Settore sopraccitato entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione.

Regione Piemonte - Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino p.zza Castello, 71 - 10122 Torino

Il Dirigente del Settore
Giambattista Massera

48

Società A.L.A. S.r.l. - Ceva (Cuneo)

Estratto bando di gara selezione pubblica per la ricerca di un socio di minoranza

La Società A.L.A. Acqua Langa Ambiente srl, con sede provvisoria c/o la Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana in Ceva, Via Consolata 11, tel. 0174-721713, fax 0174-701487 e-mail: segreteria@vallinrete.org, con lo scopo dello sviluppo e della gestione delle risorse del territorio, con priorità per il servizio idrico integrato

bandisce

una selezione pubblica per la ricerca di un socio di minoranza in ottemperanza con quanto disposto dall'Assemblea sociale del 20.9.2002.

Termine ultimo di presentazione delle domande: entro le ore 12,00 del giorno 27.1.03.

Il bando integrale, approvato con verbale dell'Assemblea in data 5.12.2002, è in pubblicazione presso l'Albo Pretorio della Comunità Montana e del Comune di Ceva.

Lo stesso potrà essere inviato agli interessati, previa richiesta agli uffici della Comunità Montana, tramite via e-mail o fax.

Ceva, 9 dicembre 2002

Il Presidente della Società A.L.A.
Davide Alciati

49

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge Regionale 27/94. Procedimento: esecuzione ponticello attraversamento carraio e pedonale Rio Mattutina - Carle nel Comune di Sommariva del Bosco

Data di avvio: 25.11.02

N. di protocollo dell'istanza: 52288

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente responsabile del procedimento: dott. ing. Carlo Giraudo.

Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi a: Geom. Cuomo.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy 7 bis - 12100 Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge Regionale 27/94. Procedimento: SS 20 del Colle di Tenda - lavori di somma urgenza per il ripristino delle opere idrauliche e di sostegno danneggiate dagli eventi alluvionali del 15/7/2002

Data di avvio: 18 novembre 2002

N. di protocollo dell'istanza: 51088

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente responsabile del procedimento: dott. ing. Carlo Giraudo.

Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi a: Geom. Cuomo.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy 7 bis - 12100 Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto di Impianti di innevamento programmato "Alpette Sises" e "Anfiteatro" nel comune di Sestriere. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241 del 1990 e della L.R. n. 27 del 1994

In data 12-12-2002, con nota prot. n.12877/26.26.00, la Direzione Regionale Trasporti, situata in Piazza Nizza 44, Torino ha ricevuto da parte dell'Agenzia Torino 2006, con sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 16, copia degli elaborati relativi al progetto definitivo di Impianti di innevamento programmato "Alpette Sises" e "Anfiteatro" nel comune di Sestriere, allegati alla domanda di attivazione della C.d.S. definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3 - 9, della L. 285/00, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Data di avvio del procedimento: 12-12-2002

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e successive modificazioni e integrazioni.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, Piazza Nizza 44, Torino (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 11.00).

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, dovranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura

ra organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" (tel. 011/4325214); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'Arch. Matteo Tabasso, funzionario del Settore Viabilità e Impianti Fissi (tel. 011/4322066).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Lorenzo Garrone

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Direttore responsabile* Roberto Salvio
Dirigente Valeria Repaci *Redazione* Carmen Camicchi, Roberto Falco
Abbonamenti Daniela Romano Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
Coordinamento informatico Rosario Copia *Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.